Spedizione in a. p. - Autorizzazione Tribunale Bari R.S. 1512/08 - Filiale di Bari

Rotary 2120

ROTARY INTERNATIONAL
DISTRETTO 2120
PUGLIA - BASILICATA

Anno Rotariano 2008/09

Make dreams real
Dong Kurn Lee
Presidente Rotary International

Concretizza i sogni
Giambattista De Tommasi
Governatore Distrettuale

Leaders cercansi

Casamassima, 24 gennaio 2009

6
Gennaio
2009

AL VOSTRO MUTUO CI PENSIAMO NOI.

RSM Real Estate Solution Mutual ®

Mutui e Finanziamenti

U.I.C. 40415

partner RUBINO ORGANIZZAZIONE IMMOBILIARE

Sede e Direzione Generale: BARI - V.le della Repubblica, 128

Tel. 080.5564320 Fax 080.5429753

www.rsmmutui.it

Make Dreams Real

Rotary International

DISTRETTO 2120 - PUGLIA E BASILICATA

Anno rotariano 2008/2009

Autorizzazione Tribunale Bari R.S. 1512/08

Governatore
Giambattista De Tommasi

Coordinatore Editoriale
Alfonso Forte

Direttore Responsabile
Francesco Lacerenza

Comitato di redazione
M. Consales, E. Daluiso, G. De Candia, G. De Cristofaro, D. Donnoli, L. Gallo, M. R. Mastidoro, L. Palombella, F. Palumbo, L. Paradiso, D. Salerno, F. Sallustio, G. Vigilante.

Segreteria
Via Piccinni, 33
70122 Bari
Tel./Fax: 080.5234620
E-mail: segreteria0809@rotary2120.it

Sito Web
www.rotary2120.it

Impaginazione e Stampa
ITALGRAFICA SUD srl
70123 BARI Z.I. - Viale Accolti Gil, 4
Tel. 080.5312955 - Fax 080.5312972
www.italgraficasud.it
E-mail: info@italgraficasud.it

In copertina: *"Polignano a Mare"* - Archivio Italgrafica Sud

Gli articoli vanno inviati al Coordinatore editoriale o alla Segreteria distrettuale per posta elettronica. La Rivista si riserva, ad insindacabile giudizio, la pubblicazione del materiale che, in ogni caso, non sarà restituito. Si declina ogni responsabilità per le opinioni espresse dagli Autori.

Gennaio 2009

in questo numero:

2 Il Messaggio del Presidente Lee

3 Editoriale
di Alfonso Forte

5 La Lettera di dicembre del Governatore

7 Conferenza Presidenziale Europea
di Vito Casarano

8 Quale Rotary nel mondo di domani?
di Giuseppe Viale

10 Il Distretto promuove l'Alleanza culturale per la donazione degli organi
di Livio Paradiso

15 Il «piccolo» 2120 ha il vento in poppa
di Livio Paradiso

16 La Rotary Foundation: aggiornamenti

18 Lo scambio giovani del Rotary International
di Giuseppe De Cristofaro

20 Dalla Turchia una proposta di collaborazione interdistrettuale
di Faik Tokatlioglu

22 Un'intervista speciale

24 Quando i Club progettano ed operano
di Gabriele Soltész

26 *Esperienze da valorizzare*
Il Presidente di Club
di Gianvito Giannelli, Angelo Vincenzo Miano, Pietro Mastrangelo, Giovanni Fortunato, Carla D'Urso

31 Un progetto come dono

32 I Rotariani collaborano
di Antonio Maria Berardi, Franco Ruggiero, Rocco Aldo Osanna, Vincenzo Benagiano

36 A Birmingham il 100° Congresso del Rotary International
di Vincenzo Sassanelli

37 A Casamassima di scena la leadership
di Titta De Tommasi

38 *La voce dei Club*

47 La copertina

48 *La Segreteria informa*

Manifestazioni Distrettuali ed extradistrettuali *

Gennaio 2009

18-25	dom-dom.	Assemblea Internazionale San Diego
24	sabato	Seminario distrettuale sulla Leadership Casamassima - Bari

Febbraio 2009

14	sabato	Forum Imprenditoria Meridionale - Bari
21	sabato	Seminario Istruzione Squadra Distrettuale 2009-2010 - Hotel Svevo Gioia del Colle - (BA)

Marzo 2009

7/8	sab/dom	SINS Seminario Istruzione Nuovi Soci - Taranto
27/28	ven/sab	SIPE Seminario di Istruzione Presidenti Eletti - Potenza

Aprile 2009

14/8	mart-sab	R.Y.L.A. - Valenzano - Bari

Maggio 2009

15/17	ven-dom	XIV Congresso Distrettuale - Matera

Giugno 2009

12/14	ven-dom	XV Assemblea Distrettuale - Castellaneta Marina (TA)
21/24	dom-merc	Congresso Internazionale - Birmingham

(*): salvo successive integrazioni

Il messaggio del Presidente Internazionale D. K. Lee

Cari Rotariani,

Gennaio segna l'inizio della seconda parte dell'anno Rotary. E' un momento per guardare indietro su quanto abbiamo realizzato finora, per valutare i nostri progressi e rinnovare la nostra determinazione nel raggiungere i nostri obiettivi nei mesi restanti. E' un momento per discutere e valutare gli obiettivi del nostro club, nonché gli obiettivi che abbiamo fissato per noi stessi come Rotariani.

Gennaio è anche il Mese della sensibilizzazione al Rotary, un periodo per prendere in considerazione come i nostri valori Rotary - e le nostre azioni - influenzino la percezione pubblica del Rotary. Il nostro piano strategico delinea cinque valori fondamentali che ci definiscono e guidano nel corso del nostro secondo secolo di servizio.

Il Servizio è il nostro primo valore. Il nostro obiettivo sul servizio si riflette nel nostro motto primario, Servire al di sopra di se stessi. Attraverso i nostri club e distretti, abbiamo il potenziale, un progetto alla volta, per creare comunità migliori, più sicure, più sane.

L'Amicizia è la ragione per la quale il Rotary è stato fondato più di 100 anni fa. L'amicizia, il cameratismo e la meravigliosa sensazione di fare qualcosa di buono insieme è ciò che ci tiene insieme aspettando la nostra prossima riunione settimanale del Rotary.

La diversità è un aspetto del Rotary che diventa più importante ogni anno che passa. Abbiamo appena accolto nel Rotary la Repubblica di Kiribati, che si unisce agli oltre 200 paesi e aree geografiche già presenti sulla carta del Rotary. Attendo insieme a tutti i Rotariani il giorno in cui vi sarà un Rotary club in ogni comunità nel mondo.

L'integrità è fondamentale per l'identità della nostra organizzazione. Ogni Rotariano è un custode della reputazione che generazioni di Rotariani hanno lavorato per costruire. Mantenendo i più alti standard etici in tutti i nostri rapporti, rafforziamo la fiducia che ci permette di servire in modo più efficace.

Questo avverrà soltanto se sapremo dar prova di leadership, il quinto ed ultimo valore fondamentale. Ciascuno di noi deve ricordare, con ogni nostra azione, che siamo Rotariani. Quando abbiamo scelto di diventare Rotariani, ed accettato quest'onore, si è presa su di noi la responsabilità di rappresentanti di tutta l'organizzazione.

Quando siamo conosciuti come Rotariani, tutto ciò che facciamo si riflette su tutti noi. Vivendo con i nostri valori fondamentali e impegnandoci nel Servire al di sopra di se stessi, noi costruiamo un Rotary più forte e un mondo migliore per tutti.

Make Dreams Real

Dong Kurn Lee
Presidente Rotary International

D. K. Lee

.

L'editoriale

Il caffè "sospeso"

di ***Alfonso Forte***

Amici Lettori,
mi dovete scusare se ogni tanto vi propongo scenari, pensieri e usanze del mondo napoletano. A parte le mie radici campane che, come tutte le radici, ci stanno dentro e dentro ci rimangono, il fatto è che Napoli è ed è stata 'la mia città'. Là vissi gli anni spensierati della giovinezza, pagai le prime pene d'amore, chiusi i mie studi universitari, e soprattutto mi scese nell'animo quella filosofia eterna che, attaccata com'è alla vita di ogni giorno, costituisce sistema di sopravvivenza discutibile per quanto si voglia ma che comunque fa di quel popolo espressione universale e inimitabile del vivere aspettando che, nonostante camorra e monnezza, qualcosa di meglio domani accada. Speranza e ottimismo, sentimenti questi che furono esaltati e raccontati da poeti e da scrittori insigni, come Salvatore Di Giacomo, Giuseppe Marotta, Giovanni Arpino, Domenico Rea, Eduardo, Michele Prisco, Ermanno Rea e tanti ancora, non ultimo quell'estroso ingegnere-filosofo che è Luciano De Crescenzo.

Un esempio di siffatta filosofia? "Il caffè sospeso". Statemi a sentire. Fino a pochi anni fa, quando un napoletano felice per il dono regalatogli nella notte dalla consorte o per la pagella buona del figlio o per un affare andato a buon fine, si fermava di buon mattino al bar per una calda e aromatica "tazzulella 'e café" e, invece di pagare un solo caffè, quello che avrebbe assaporato lui, ne pagava due: uno per sé e uno per il cliente che sarebbe arrivato dopo, o dopo ancora.

C'era sempre qualcuno meno fortunato nella vita che passava e chiedeva: "C'è un sospeso per me?"... C'era sempre un sospeso per lui e, se non c'era, ci pensava il proprietario del bar....ma non glielo faceva capire. Cuore napoletano..

In questa e nell'altra vita c'è sempre un "sospeso" per chi non ha la fortuna d'essere fortunato.

Quanti 'sospesi' lasciano all'umanità del bisogno tanti e tanti benefattori, grandi e piccoli, spesso anonimi, sconosciuti, tutti animati di generosità, silenziosa e fattiva insieme ?. Ebbene, se sul racconto di prima mettiamo un'altra spruzzata di fantasia napoletana, non vi pare che –mutatis mutandis- quel sospeso della 'tazzulella' al bar si identifichi in un piccolo, in un infinetisimale 'service'?

E quanti e quali sospesi, amici cari, pagano i grandi enti -locali e internazionali- per portare soccorso, aiuti e provvidenze alla gente del mondo che soffre, che muore di malattie, che ha fame e freddo e miseria?

Fermiamoci, dunque, noi che apparteniamo al Rotary, fermiamoci a questa nostra grandiosa Associazione che, portata avanti da 104 anni, paga 'sospesi' di immenso valore in silente spirito di solidarietà.

Morale: continuiamo a dispensare nei nostri Club e nel nostro Distretto briciole di amicizia, ma rafforziamo soprattutto la voglia di servire, il bisogno di fare bene, l'esigenza di operare e di donare. Un dono, sia esso piccolo o grande non fa niente. E' necessario che si coprano comunque i 'sospesi' che ci vengono chiesti dalla gente del bisogno. Mentre noi vivremo una vita più appagata, a loro - agli utilizzatori dei 'sospesi'- si apriranno albe di esistenza meno faticosa, più serena e felice.

LUM ERGO SUM

Offerta didattica A.A. 2008-2009

Facoltà di Economia
Preside: Prof. Roberto Bocchini

Corso di Laurea in Economia e Organizzazione Aziendale (Classe L-18)

Curricula professionalizzanti:

- Banche, Mercati e Finanza Immobiliare
- Economia delle Amministrazioni Pubbliche e Sviluppo del Territorio
- General Management
- Management del Turismo, dello Sport e dello Spettacolo

Corso di Laurea Magistrale in Economia e Management (Classe LM-77)

Curricula professionalizzanti:

- Consulenza Aziendale e Management
- Marketing e Comunicazione per l'Impresa

Facoltà di Giurisprudenza
Preside: Prof. Roberto Martino

Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Giurisprudenza (Classe LMG/01)

Curricula professionalizzanti:

- International Business Lawyer
- Professioni Legali

Corso di Laurea Specialistica in Giurisprudenza (Classe L 22-s)

Curricula professionalizzanti:

- Diritto e Cooperazione Internazionale
- Legislazione di Impresa

Scuola di Specializzazione per le Professioni Legali

Scuola di Management

Corsi di perfezionamento con l'Istituto Superiore di Sanità

- Gestione delle aziende sanitarie
- Management e programmazione sanitaria
- Prevenzione e promozione della salute

Master di I Livello

- Master in Management dei Trasporti e della Logistica Integrata
- Master in Sicurezza Pubblica, Risk Management e Scienze Criminalistiche
- MAC Master in Auditing e Controllo Interno
- MIGEM² Master in General Management
- MIREM Master in Retail e Marketing Management
- Master in Management dell'E-Learning nella società dell'informazione

Master di II Livello

- Master in Diritto, Economia e Management delle aziende sanitarie

Tempesta Racano • LTV

UNIVERSITÀ LUM Jean Monnet

S.S. 100 km 18
70010 Casamassima - Bari
tel. 080 697 81 11
fax segreteria 080 697 75 99
info@lum.it • www.lum.it

La Lettera del Governatore

MESE DI GENNAIO

Make Dreams Real

Care Amiche, cari Amici, siamo nel 2009! E con il nuovo anno si rinnovano i sentimenti di timore - invero mai così presenti come in questo anno - e, nel contempo, di fiduciosa speranza per un futuro migliore… Non so fino a qual punto i timori per l'immediato prenderanno forma reale; conosco per certo, però, l'enorme potenziale umano, culturale e professionale espresso da Voi tutti; e, perciò, a tutti rivolgo l'augurio per un anno operoso, capace di ravvivare quella speranza che è uno degli effetti più significativi del nostro operare.

Auguri, quindi, a Voi e alle Vostre famiglie, auguri ai Club e alle tante idee e progetti che essi animano!

Siamo al giro di boa, ma non siamo stanchi né tanto meno "appagati" di quanto fatto e/o messo in cantiere. Anzi, se possibile, l'esperienza di questi mesi ci ha arricchiti e caricati ulteriormente di volontà e capacità di fare, in un'ottica che, sempre di più, vede nella continuità il mezzo per superare alcuni limiti in cui, spesso, ci siamo imbattuti nel passato. Da tempo superata la concezione dell'anno rotariano che si chiude su se stesso, esso ci appare, sempre più, come segmento di una linea infinita – la lunga linea lungo la quale il Rotary si muove a servizio dell'Umanità – anello importante, molto importante, ma pur sempre anello – di una catena costituita dall'azione di uomini e donne, capace di dare continuità al moto di quella ruota che costituisce il nostro simbolo e che trasmette il messaggio forte di un operoso divenire. Questa capacità di operare in "amicizia rotariana", per progetti, attraverso le professionalità presenti nei nostri Club, è la risposta più forte ed interessante a chi guarda con curiosità alla nostra Associazione, costituendone il tratto distintivo.

Il mese di gennaio, come sapete, è dedicato alla "sensibilizzazione al Rotary", alla capacità, cioè, di diffondere nella società attenzione e sensibilità all'operare rotariano, al senso e al significato che la nostra Associazione ha nel mondo moderno, nel mondo globalizzato, in cui, peraltro, sono vivi, più che mai, i sentimenti dell'appartenenza, il sentire "locale". Ebbene, in un mondo così difficile, dai contrasti così evidenti, così esposti e contrapposti, il Rotary ha pieno diritto di impegno attraverso la cultura e la professionalità dei suoi membri, cultura e professionalità che, assieme alla disponibilità a "dare" (non denaro, ma tempo e capacità di operare) costituiscono i cardini della nostra essenza rotariana. Amiche e amici miei, nei prossimi mesi ci attendono sfide importanti: a livello planetario, vedi la Polioplus, così come a livello interdistrettuale e distrettuale. A costo di apparire ripetitivo e noioso, permettetemi di rinnovare un invito che è anche un augurio, forte e sentito, il più bello che si possa rivolgere ad un Rotariano: non accontentiamoci dei risultati ottenuti, pensiamo e progettiamo "in grande"; non accontentiamoci di ripercorrere strade, sicure, già collaudate nel passato, esploriamone di nuove e sempre più difficili. Perché lo possiamo! Perché lo dobbiamo!

Leggevo, l'altro giorno, sulla rivista Rotary, quel che ha detto, ai Rotariani, William Gates St, co-presidente della Bill & Melinda Gates Foundation, nel ricevere il Polio Eradication Champion Award: "Pensate in grande, perché qualsiasi cosa in meno sarebbe uno spreco del vostro potenziale. Pensate in grande perchè pensare in piccolo sarebbe tradire l'ottimismo del quale vi siete guadagnati il diritto. Pensate in grande, perché le grandi idee sono ciò che il mondo ha bisogno da voi".

Al lavoro, dunque, amiche e amici carissimi! E auguri!

Titta De Tommasi

Vi ricordo l'appuntamento del 24/01/09 a Casamassima per il Seminario sulla Leadership, che abbiamo voluto intitolare "altius ibunt qui ad summa tendunt". Ancora una volta, un invito a perseguire "cose somme", a guardare in alto e a pensare in grande! Vi aspetto tutti!

Vienna 6-8 dicembre 2008

Conferenza Presidenziale Europea

di ***Vito Casarano***
PDG

Chi si aspettava novità, è rimasto deluso. Intendiamoci e sia ben chiaro che comunque l'incontro di Vienna è stato un momento importante per il Rotary europeo non fosse altro per aver coagulato intorno al Presidente Internazionale, Governatori, Past Governors, Governatori incoming e molti Rotariani (680 sono stati gli iscritti) in rappresentanza di 42 Paesi europei dell'Est, dell'Ovest e Mediterranei, fra cui anche l'Italia, per discutere su come adattare l'effettivo ai cambiamenti demografici in corso.

Mentre l'Institute di Bruxelles aveva avuto lo scopo di informare i dirigenti rotariani sugli sviluppi degli ultimi avvenimenti del Rotary, attivare momenti di discussione per un rafforzamento dello spirito di squadra e tra i partecipanti, alla Conferenza Presidenziale di Vienna tutto questo non c'è stato. Più che del futuro si è parlato del passato. Si sono rivisitati i momenti più significativi degli ultimi 20 anni che hanno portato alla rifondazione del Rotary nei Paesi dell'Est dopo la caduta del muro di Berlino. Un accenno è stato fatto anche al presente quando si è parlato dei cambiamenti demografici in corso e delle evoluzioni che le Istituzioni politiche ed economiche di quei Paesi stanno compiendo. In questo contesto è risultato molto opportuno discutere questioni chiave, legate alla realtà di oggi, per l'identificazione delle migliori prassi per il reclutamento e la conservazione dell'effettivo. L'intervento del **Presidente Internazionale Dong Kurn Lee** pronunciato in occasione dell'apertura delle sessioni plenarie, ha ancora una volta rimarcato il ruolo che ha avuto il Rotary sul suo Paese, la Corea, nel rimettersi in sesto dopo una terribile guerra, facendo cenno anche a come tutto ciò si è ripercosso sulla sua formazione e sulla naturale affinità che i coreani provano per i valori del Rotary quali l'integrità, l'onore, la giustizia.

Lee ha richiamato più volte il motto dell'anno *"concretizzare i sogni"* e l'obiettivo ad esso collegato di ridurre la mortalità infantile per cause dovute a malattie prevenibili. Nella terza sessione si è voluto ricordare il grande progetto "Rotary's US $ 100 Million Challange" che impegna il Rotary International a doppiare con 100 milioni di dollari il contributo dato dalla "Fondazione Melinda e Bill Gates" per eradicare completamente la polio e chiudere definitivamente il Progetto Polio-Plus. Nell'ultima sessione, presieduta dal **RID Catherine Noyer-Riveau**, dopo l'invito ad essere massicciamente presenti alla prossima Convention internazionale di Birmingham, il momento più emotivamente coinvolgente è stata la presentazione degli studenti alla Scambio Giovani. Decine e decine di giovani, in rappresentanza di una quindicina di Paesi di tutto il mondo, hanno improvvisato davanti al palco delle Autorità balli e canti popolari.

A conclusione della Conferenza, in occasione delle cena di gala, il Presidente internazionale D. K. Lee ha consegnato personalmente alcuni riconoscimenti per l'incremento dell'effettivo, per l'immagine pubblica del Rotary e per lo sviluppo e miglioramento dei Club. Destinatari sono stati prevalentemente Rotariani dei neo Club appartenenti ai Distretti 1910, 2230, 2240, 2241 e 2481. Un riconoscimento è stato dato anche ad un distretto italiano, il 2090, per aver promosso e concretizzato l'espansione del Rotary in Albania. A ritirare l'Attestato presidenziale è stato chiamato il **DG Giorgio Splendiani**.

Nutrita la partecipazione dei DG italiani, fra cui quella del nostro **Governatore Titta De Tommasi** accompagnato dalla **Signora Nicla**.

Dedicato ad un Rotariano "vero"

In questi giorni di "operoso ozio rotariano", il pensiero corre al percorso compiuto e, ancor più, al percorso da compiere…ai tanti cui debbo gratitudine per l'impegno forte e disinteressato che ha animato il Distretto in questi mesi e a chi ne è stato l'attento e puntuale interprete…alle iniziative intraprese e alle tante che, in corso di elaborazione, attendono "impazientemente" il via.

Non mancheranno occasioni, nel futuro prossimo, per i giusti puntuali riconoscimenti, ma, in questo momento, sento la necessità di esprimere un grazie particolare a chi, con le proprie capacità rotariane e con il proprio impegno alla guida della Rivista Distrettuale, sta documentando e animando il processo di crescita dei nostri club, adeguando anima e corpo della Rivista alle esigenze di un Distretto in forte evoluzione, innovando nella continuità.

Parlo, ovviamente, di Alfonso Forte, Rotariano a tutto tondo, amico di sempre, di cui, negli anni, giustamente, è stato detto tutto; non starò qui, quindi, a ripetere lodi ed espressioni di affetto, ma, con il pudore dei sentimenti veri, credo di poterGli dire semplicemente: grazie, Alfonso, per il Tuo impegno…grazie per la Tua amicizia, che mi testimoni in ogni giorno di quest'anno così impegnativo!

Titta

Costruire grattacieli di sogno,
navigare sugli oceani dell'amicizia,
volare nei cieli della fratellanza,
correre lungo i sentieri della pace,
per realizzare servizi
per l'umana comunità.
Questo il nostro sogno, questo il
progetto dei Rotariani del '2120'.
(a.f.)

Rotary senza confini

La Rivista del Distretto 2120 continua la fortunata strategia tesa ad accogliere contributi di pensieri, di idee, di proposte da parte di Rotariani di 'eccellenza'. Ringraziamo oggi l'amico PDG Prof. Giuseppe Viale per aver accolto il nostro invito e per averci mandato la seguente sua profonda riflessione. (a.f.)

Quale Rotary nel mondo di domani?

di ***Giuseppe Viale***
Direttore Clinica Neurochirurgica
Università di Genova,
Past Presidente RC Genova,
PDG Distretto 2030 R.I.
Paul Harris Fellow
Benefattore Rotary Foundation

Contrariamente a una diffusa convinzione le circostanze della nascita del Rotary sono incerte. Incerto è se il primo incontro dei "quattro delle origini" avvenne nel 1904 o nel 1905. Certo è comunque che la data di giovedì 23 febbraio 1905 è frutto di mera convenzione, dato che, come ebbe a dire uno dei primi rotariani, Charles A. Newton, il Rotary doveva pur avere una sua precisa data di nascita. Artificiosa è altresì la retorica riguardo ai quattro "fondatori", che Paul Harris nella sua corrispondenza riservata mai considerò tali pur essendo egli stesso uno dei quattro, anche se si astenne dal contestare pubblicamente la versione che si stava diffondendo.

Lo scopo iniziale dei primi adepti era stato meramente utilitaristico, come è confermato dal regolamento interno del gennaio 1906 ("Promozione degli interessi d'affari dei membri"). Sono tuttora conservati nell'archivio del Club primogenito di Chicago sia i registri nei quali un apposito incaricato, lo "Statistico", elencava scrupolosamente gli affari scambiati fra i soci, sia i moduli nei quali i singoli dichiaravano le transazioni in atto. Con brutale franchezza un socio del tempo, J.P. Sullivan, affermò, anni dopo, che scopo primario del gruppo era quello di "portare a casa la pancetta" (bacon). Tuttavia non mancano elementi per storicizzare questo carattere originario, che non ha la valenza negativa che può solo derivargli dal volerlo ignorare. Il Rotary è un movimento di uomini. In quanto tale esso ha avuto le debolezze insite nella condizione umana, ma ha saputo ispirarsi a motivi ideali traendone impulso per azioni volte all'esterno ed elevandosi, secondo una solare definizione di Paul Harris, a "ideale morale adatto alle esigenze quotidiane degli uomini".

Già in quello stesso 1906, agli albori del percorso rotariano, furono prospettate due condizioni tuttora alla base di ipotesi di operatività. Donald M. Carter sostenne che un organismo egoista non sarebbe durato a lungo e che solo l'adoperarsi al servizio di terzi avrebbe potuto giustificarne l'esistenza e assicurarne lo sviluppo. Jason Craig denunciò il rapido incremento numerico della compagine sociale, ravvisando nella smania di gigantismo la fonte di uno scadimento qualitativo.

La prima opera di servizio intrapresa dal Rotary fu rivolta alla comunità locale. Pur nella sua apparente modestia essa aveva promosso l'interessamento delle associazioni professionali e commerciali cittadine, aveva indotto Comune e Contea a stanziare le somme necessarie per il completamento della rete delle Stations of Public Comfort ed aveva fatto sì che il Sodalizio apparisse nella pubblica opinione quale organismo sollecito delle esigenze della comunità e capace di operare proficuamente.

Gli interventi sul territorio del Club costituirono per decenni l'aspetto prevalente della operatività rotariana. Molti Club contribuiscono tuttora al sostegno di enti assistenziali e promuovono azioni sul patrimonio artistico locale. Tuttavia queste opere sono spesso marginali e soprattutto non assumono, specie nei grandi centri, la valenza originaria. Orbene, qui non si tratta solo di visibilità. Incisivi interventi nella realtà locale, costanti nel tempo, non solo attestano il ruolo peculiare del Club nell'ambito della comunità della quale è espressione, ma gli conferiscono anche una connotazione che rischia altrimenti di passare inosservata e sono atti a destare interesse negli strati della società più attenti e disponibili al coinvolgimento.

I nostri Club contribuiscono in misura rilevante alla Rotary Foundation, ma gli interventi sono dispersi. Quelli attuati nel contesto delle sovvenzioni paritarie perseguono obiettivi nobili, ma in nulla differiscono dalla miriade di iniziative promosse da altre istituzioni umanitarie. L'elemento caratterizzante il Rotary è rappresentato dalle grandi opere, in primo luogo l'operazione Polio Plus, che è ritornata ad essere obiettivo prioritario sul quale è necessario concentrare il massimo sforzo.

Il programma del Rotary International per l'anno in corso torna a mettere in primo piano l'incremento della compagine sociale e la creazione di nuovi Club, nel convincimento che un organismo che non si sviluppi numericamente sia destinato a decadere. Probabilmente in alcune aree del mondo esistono tuttora possibilità di espansione senza nocumento alla qualità dei soci. Ma è dubbio che l'incremento numerico e l'espansione siano di per sé e in ogni circostanza obiettivi da perseguire. Il fallimento del programma Global Quest, il continuo decremento numerico in paesi nei quali è frequente il precoce abbandono di soci di recente ammissione, la stentata sopravvivenza in diverse parti del mondo di numerosi Club con organico compreso fra le 3 e le 9 unità sono tutti elementi di significato univoco. L'antico monito, espresso nel 1906 e periodicamente ripreso, ripropone il quesito: che Rotary vogliamo? Un servire sostenuto da una moltitudine di persone sommariamente selezionate ma numericamente tale da incrementare in misura rilevante il cumulo delle quote capitarie, ovvero sostenuto da un minor numero di persone che per dedizione, spessore umano, livello culturale e professionale sappiano conferire al servire maggiore consapevolezza e diretta partecipazione?

Negli ultimi anni si è assistito in Italia a un rinnovato appello all'attenzione alle vicende politiche, all'impegno civile e alla cultura. Negli anni '20 e '30 l'allora "Rotary Italiano" svolse un'opera squisitamente politica, specie nelle relazioni estere, rivelatasi inconsistente a fronte della dura verifica della storia. In epoca più recente, coincidente con la crisi della cosiddetta Prima Repubblica, si ripropose l'appello a un diretto impegno politico. Si auspicò persino che "il Rotary, con le sue caratteristiche essenziali della professionalità multidisciplinare e della internazionalità, sap[esse] affrontare con correttezza la responsabilità di essere 'cervello pensante' del nuovo pluralismo, nella complessa fase di passaggio dalla società dei partiti alla società dei gruppi". Decisamente meno settario nella sua formulazione ma egualmente fondato sul presupposto che il Rotary dovesse presentarsi come complesso monolitico, vagamente evocativo di quel 'centralismo democratico' certamente estraneo alla nostra tradizione, fu l'appello al 'fare opinione', fungendo da "cerniera fra il potere costituito e i cittadini, ...ideale ponte tra il Palazzo e il Paese reale". In una associazione libera, nella quale la libera espressione del pensiero è irrinunciabile, l'eterogeneità delle posizioni rappresenta la base feconda per una rinnovata vitalità. E' improprio pensare che l'azione del Rotary nella società debba svilupparsi mediante la costituzione di gruppi di pressione, quando essa può più efficacemente e realisticamente essere esercitata attraverso il complesso delle azioni personali liberamente determinate.

In un suo memorabile scritto quell'illuminato rotariano che fu Federico Weber definì la cultura "l'insieme di tutto quello che, in una data società, è acquisito, appreso e trasmesso come modello attivo", precisando che "la cultura come realtà oggettiva è l'insieme delle opere realizzate, in quanto costituiscono un risultato dato e acquisito; come realtà vissuta è la partecipazione ad una comunità e la configurazione attiva di valori". Di entrambe queste realtà le associazioni, in quanto tali, risentono solo il riflesso, derivante dal carattere di storicità insito nella cultura. L'avanzamento del sapere avviene nei luoghi propri, non nei Club rotariani. Ma il Rotary, per la variegata composizione del suo organico e per il suo stesso radicamento nella società, ha una straordinaria capacità potenziale di diffusione e di promozione della cultura. Suo compito non è la ricerca scientifica né l'elaborazione univoca dei risultati delle indagini e del loro significato nel contesto della speculazione filosofica, bensì il dibattito informato, la diffusione di conoscenze acquisite, la corretta informazione su aspetti tecnici di interesse sociale, specie se connessi a problemi attinenti a convinzioni religiose o a istanze morali, la promozione di studi su temi inerenti ai suoi motivi ispiratori, il sostegno a interventi di ricostruzione storico-ambientale e di ripristino di opere d'arte.

Da qualche tempo si torna a parlare di questione morale nella vita pubblica italiana. Nella secolare vita del Rotary, accanto ad innumerevoli realizzazioni, si sono talora verificati episodi disdicevoli, non sempre circoscritti in un passato remoto. E', questo, un aspetto sia pure occasionale ma potenzialmente dirompente, perché contraddice il significato stesso del percorso da gruppo chiuso in se stesso ad organismo a vocazione altruistica e perché mina la fiducia di chi crede che il dovere di informare ai principi della più alta rettitudine la pratica degli affari e delle professioni abbia valore generale e riguardi ogni comportamento. Il tempo dello stare insieme per procurarsi il bacon è finito e va oggi ricordato solo per evidenziare il percorso compiuto e per essere di monito e di stimolo.

Eventi

Seminario Distrettuale
Rotary-Volontariato-Istituzioni

Il Distretto promuove l'Alleanza culturale per la donazione degli organi

di ***Livio Paradiso***
RC Bari Mediterraneo

Continua e si rafforza l'impegno del Distretto 2120 per la cultura della donazione di organi, tessuti e cellule. Tappa significativa è stata il Seminario Distrettuale, un forum aperto al mondo del Volontariato e delle Istituzioni, per rinsaldare una "Alleanza culturale per la donazione di organi, tessuti e cellule", tenutosi la mattina di sabato 13 dicembre 2008 presso l'Aula Magna "Giuseppe De Benedictis" del Policlinico di Bari.

Dopo il tradizionale omaggio alle bandiere, ha rivolto il benvenuto ai partecipanti il Governatore **Giambattista De Tommasi** che ha illustrato la finalità della riunione, la ricerca di una alleanza culturale tra Associazioni e Istituzioni che il Rotary propone per diffondere la cultura della donazione.

È toccato all'Assistente del Governatore **Concetta Piacente** portare il saluto dei cinque Rotary Club baresi e spronare sulla via della donazione, evitando l'indifferenza, l'ignoranza e la superstizione, tutte forme di miopia che non aiutano, ma guardando alla vita che è utile solo se intesa come occasione per donare.

È seguito il saluto del Preside della Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università degli Studi di Bari che ha ospitato i lavori, **Prof. Antonio Quaranta** che ha sottolineato lo spirito di servizio del Rotary nel concentrare l'attenzione sul tema delle donazioni.

Il Direttore Generale dell'Azienda universitaria ospedaliera Policlinico di Bari **Dott. Vitangelo Dattoli** ha fatto il punto sui trapianti nella struttura da lui diretta. A partire dai trapianti di reni, già eccellenza del nosocomio barese, ai trapianti di fegato altra positiva realtà, fino ai trapianti di cuore che, interrotti dall'anno 2005, riprenderanno nei primi giorni del 2009. Anche per i trapianti di polmoni è stato avviato l'iter che dovrebbe renderli possibili entro un anno.

L'Assessore alle politiche della Salute della Regione Puglia, **Dott. Alberto Tedesco** ha sottolineato come il lavoro del Rotary testimonia lo spirito solidaristico, il servire con dedizione, trasporto ed efficacia, rendendo alla comunità risultati importanti come già avvenuto con i seminari sulla donazione che da anni costituiscono una tradizione di servizio rotariano.

Il **PDG Tommaso Berardi** coordinatore ed anima del-

distrettuale denominato **"Una vita ...per la vita"** iniziato durante l'anno dell'allora Governatore Vito Casarano ed illustrato da **Vito Scarola** artefice del progetto realizzato, fino ad oggi, negli ospedali di Bari, Acquaviva delle Fonti, Matera, Lecce, Brindisi, Foggia, Taranto.

Per rendere palpabile la delicata realtà della donazione, il **PDG Berardi** ha introdotto le emozionanti testimonianze di alcuni trapiantati. In sala si sono vissuti momenti di profonda emozione nel ricordo della telefonata ricevuta nel cuore della notte che avvisa chi è in attesa di trapianto della disponibilità dell'organo e dell'imminente operazione; al saluto dei familiari con il timore di non rivederli, alle difficoltà del post operatorio; fino alla felicità di essere nati una seconda volta, alla riconoscenza per la generosità dei donatori, al ringraziamento per l'equipe medica che spesso opera tra mille difficoltà.

Testimonianza di due trapiantati di rene

l'incontro, ha ricordato l'impegno che il Distretto 2120 da due decenni ha profuso a favore della donazione di organi con molteplici iniziative a tutti i livelli. Come nel caso dei due Forum (rispettivamente del 2006 e del 2007) su "La donazione del sangue placentare" e per "L'educazione alla donazione degli organi e dei tessuti a scopo di trapianto" in cui il nostro Distretto è stato capace di unire i temi della solidarietà e della salute. Risultato concreto come realizzazione pratica è stato l'allestimento di sale d'accoglienza presso i reparti di rianimazione, arredate da architetti e psicologi per comunicare ai parenti la notizia della morte cerebrale e chiedere il consenso all'espianto degli organi. Un service

Il Coordinatore del Centro dei trapianti della Regione Basilicata **Dott. Vito Gaudiano** si è soffermato sulle statistiche lucane dei donatori e dei trapianti effettuati che mostrano un trend in miglioramento, ed ha richiesto una maggiore integrazione per i diversi protagonisti della sanità.

Il Coordinatore del Centro dei trapianti della Regione Puglia **Prof. Francesco Paolo Schena** (Presidente sottocommissione distrettuale per la donazione degli organi) ha sottolineato la necessità per incentivare la cultura delle donazioni di costituire una rete sul territorio creando la figura di un coordinatore locale. Quanto all'azione del Rotary, si è dimostrato capace di uscire dalle sale delle riunioni per portare la sua azione sul territorio per diffondere la cultura delle donazioni che serve ai tanti pugliesi che at-

Aspetto della sala: in prima fila da sinistra: Luigi De Luca Tupputi, Alberto Tedesco, Vitangelo Dattoli, Paolo Schena, Vito Gaudiano, Francesco Selvaggi, Vito Casarano, Giovanni Mazzone

Testimonianza di due trapiantati di fegato
con Onofrio Caputi-Jambrenghi e Vincenzo Sassanelli

Testimonianza della Sig.ra Antonia,
primo trapianto di fegato in Italia, 1985

Testimonianza di un trapiantato
di rene e pancreas

tendono un trapianto.

Il **Prof. Francesco Paolo Selvaggi**, Primario della Divisione di Nefrologia Chirurgica e Trapianto di Rene presso il Policlinico di Bari, ha sottolineato di aver partecipato la sera precedente al 963° trapianto di rene fatto a Bari ed ha illustrato il progetto del trapianto congiunto di rene e pancreas da attuarsi in sinergia con le equipe del Prof. Francesco Paolo Schena (nefrologia) ed del Prof. Francesco Giorgino (endocrinologia). Ha inoltre invitato a ringraziare chi ha donato gli organi.

Il **Prof. Carlo Sborgia**, Direttore della Clinica Oculistica del Policlinico di Bari ha parlato dell'innesto di cornea, un delicato tessuto che necessita di tecniche complesse di microchirurgia. In Puglia abbiamo abbondanza di cornee provenienti da fuori regione che hanno permesso di non interrompere, dal lontano 1970, le operazioni di innesto di cornee, oggi al ritmo di 3-4 operazioni a settimana, ma solo nel 2009 riprenderà a Bari l'attività della Banca delle cornee che raccoglierà le cornee di donatori locali. Il Prof. Sborgia ha anche ringraziato il Rotary per la promozione della cultura della donazione.

Il **Dott. Gennaro Volpe**, ginecologo, ha trattato delle cellule staminali nel sangue placentare e della donazione del cordone ombelicale ove tali cellule risiedono in gran numero. La raccolta dei cordoni ombelicali fa capo, in Puglia, alla Banca della placenta per il prelievo delle cellule staminali dai cordoni ombelicali, centro di raccolta e conservazione di San Giovanni Rotondo (Foggia) istituito a seguito del Forum distrettuale del Rotary del 2006 sulla donazione del sangue placentare.

La **Dott.ssa Maria Rendina** dell'equipe del Prof. Antonio Francavilla ha approfondito il tema del rapporto con i pazienti e delle problematiche del dopo trapianto.

Il **Prof. Onofrio Caputi Iambrenghi** dell'equipe del Prof. Vincenzo Memeo, ha illustrato la sua esperienza nel campo dei trapianti di fegato, operazione complessa che dura mediamente 12 ore e che dovrebbe trasformarsi da terapia eccezionale a terapia normale dell'insufficienza epatica.

Il **Prof. Luigi De Luca Tupputi** ha parlato dell'imminente ripresa a Bari dei trapianti di cuore fermati anch'essi, dall'anno 2005, per non idoneità delle strutture.

Il Generale di Squadra aerea Giovanni Mazzone ha sottolineato i compiti dell'Aeronautica Militare di trasporto sanitario urgente, dei malati e del personale medico, con velivoli ad hoc coordinati dal centro di Ciampino.

Indirizzo di saluto del prof. Antonio Quaranta,
Preside della Facoltà di Medicina di Bari

Il Direttore del Dipartimento di medicina trasfusionale della BAT (Barletta-Andria-Trani) **Dott. Ennio Peres** ha illustrato il service dei R.C. Canosa ed Andria con il R.C. Ulcinis (Montenegro) per conservare le cellule staminali.

Dott. Vitangelo Dattoli, Direttore Generale Azienda Universitaria Ospedaliera Policlinico di Bari

Prof. Francesco Paolo Selvaggi

Prof. Francesco Paolo Schena

La Prof.ssa Santa Fizzarotti Selvaggi Ispettrice pugliese della Croce Rossa Italiana, ha chiarito i compiti della sua Associazione nata per soccorrere e che interpreta l'umanità come condivisione delle sofferenze.

Il **Dott. Giuseppe Garrisi**, ginecologo, Presidente Regionale A.D.I.S.C.O (Associazione Donatrici Italiane Sangue Cordone Ombelicale) Puglia, ha parlato dell'associazione da lui presieduta nata anche grazie ai forum sul tema promossi dal Distretto 2120 ed ha stigmatizzato la conservazione per sé (autologa) del sangue del cordone ombelicale, come un atto di egoismo.

I lavori sono terminati con le conclusioni del Governatore **Giambattista De Tommasi** che ha sottolineato, con una brillante sintesi, la piena riuscita del seminario, una giornata di speranza, non fondata sui sogni ma capace di trasformare i sogni in realtà, proprio come il motto dell'anno *"Make dreams real"*, capace di passare dal parlare al fare nella concordia per una forte alleanza nel sociale. Un percorso da portare avanti con le convinzioni della cultura di ciascuno, che facciano da ariete di sfondamento del muro di pregiudizi, di incrostazioni, di timori. Spinti per operare sul territorio con convinzione per trasmettere il messaggio senza retorica ma con l'autentica capacità di fare, raggiungendo la gente, parlando, convincendo, tracciando con l'esempio la strada verso la grande alleanza della cultura della donazione.

GUIDAUTO MOTOR
CRV
Concessionaria Ufficiale
GUIDAUTO MOTOR
Modugno (Ba) - S.S. 96 Km 118+216 - Tel. 080 53 53 212
Bari - Via Capruzzi, 236/B - Tel. 080.55 63 855

Lasciatevi trasportare
BARI - FOGGIA - SAN SEVERO
RODI - PESCHICI / CALENELLA
ROMA - ABRUZZO
E. ROMAGNA - VENETO
LOMBARDIA - PIEMONTE
SAN SEVERO - VIESTE
SAN SEVERO
0882 221415
Ferrovie del Gargano
Sempre all'avanguardia
HGV advertising

Il "piccolo" 2120 ha il vento in poppa

di ***Livio Paradiso***
Presidente
sottocommissione distrettuale
"Relazioni con il pubblico"

C'era una volta il più piccolo dei Distretti d'Italia, nato "sottopeso" con i suoi 37 Club, con 2033 Soci, nel territorio di Puglia e Basilicata.

Negli anni, il "piccolo 2120" è cresciuto sia quantitativamente - raggiungendo oggi 52 Club con 2731 Soci - sia qualitativamente, grazie all'impegno di validi Governatori che hanno saputo trasmettere, alle squadre distrettuali ed ai Club, il senso dello spirito rotariano: diffondere l'ideale del "servire" coinvolgendo il maggior numero di Soci, per creare azioni di servizio al di sopra di ogni interesse personale.

In questo fertile terreno ha piantato semi fecondi il **Governatore Giambattista De Tommasi** e già se ne apprezza una felice fioritura: la massiccia partecipazione registrata agli ultimi appuntamenti distrettuali, la dimensione interdistrettuale del Forum di settembre con nove Distretti riunitisi alla Fiera del Levante di Bari per approfondire il tema delle "Giovani 'energie' per la ricerca"; la concretezza del passare dalle parole ai fatti – cosa non sempre scontata in ambito rotariano - con il Concorso Nazionale "Rotary ENFASI 2009" Energia Facile per i paesi in via di Sviluppo che ha messo a disposizione l'importo di € 100.000 (centomila).

Massiccia è stata anche la "copertura mediatica" dell'evento, ripreso da sette troupes televisive e da diverse testate giornalistiche.

Un successo in termini di pubbliche relazioni per un Distretto che finora, forse, ha servito l'umanità occupandosi poco – per riserbo o per indifferenza - di far conoscere all'opinione pubblica i propri successi, trascurando di attivare un processo di comunicazione che fosse conseguenza logica e inevitabile del proprio operato; come resoconto, quindi, di ciò che questo raggruppamento di Club ha fatto, sta facendo e deve fare.

Altra vasta eco se ne è potuta apprezzare anche sulla stampa rotariana e, segnatamente, sulla Rivista dei dieci Distretti nazionali (e di Malta, San Marino e Albania), il mensile "Rotary", che ha dato ampio risalto all'iniziativa; e che continua a prendere a modello di riferimento il fiore all'occhiello dei service promossi dal nostro Distretto negli ultimi anni, "Acqua sana per l'Africa"; un progetto che, grazie all'instancabile impegno di Eliana Centrone e di Giovanni Tiravanti e con il generoso sostegno di molti Club del Distretto 2120, si è ingrandito strada facendo, alimentato dal generoso supporto fornito dalla Rotary Foundation, fino a raggiungere la dimensione di "sovvenzione 3-H" (health, hunger and humanity).

Illuminanti le parole dell'articolo a firma del PDG del 2040 Alberto Schiraldi (Rotary, 11/2008): "*Si tratta di un progetto che anticipa i tempi, per l'ampiezza dell'impegno e la completezza degli interventi e la partecipazione di sponsor non rotariani. È essenziale che, gradualmente, ci abituiamo a questo standard, adeguandoci alla necessità di operare in molti e con la partecipazione di partner interessati a farsi coinvolgere in operazioni di grande impatto. Questo è un obiettivo strategico per il nostro Sodalizio. Strategico perché, a pensarci bene, cambia un pò le carte in tavola. È un obiettivo che va oltre la tradizionale visione del Rotary Club come struttura autonoma e coerente che, fin dalle origini, connota il nostro Sodalizio*".

L'interesse dei media per queste ed altre iniziative del nostro Distretto ci trasmette un rinvigorito senso di condivisione e di orgoglio d'appartenenza che dovrebbe far lievitare l'impegno a favore delle prossime iniziative di servizio. Giunti al mese di dicembre, che costituisce il "giro di boa" dell'anno rotariano, la barca distrettuale ha un plus di energia aggiuntiva per continuare speditamente sulla rotta tracciata dal Governatore De Tommasi seguendo la stella polare *"del piacere di 'dare' e della volontà di 'fare', perché i nostri sogni divengano realtà! La realtà di dare aiuto e speranza alle famiglie che, nel mondo, soffrono e patiscono fame, sete, malattie, ignoranza e per le quali noi abbiamo mezzi e capacità di fare e di dare molto di più"*.

La Rotary Foundation

AGGIORNAMENTI

Sovvenzioni Paritarie 2008/09 - FODD $ 55.760,00

INTERNATIONAL/HOST PARTNERS	FILE NUMBER	FODD	TOTALE PROGETTO	DESCRIZIONE
R.C. BARI OVEST/PALESTINA	#68334	$ 5.000,00	$ 24.850,00	**APPROVATO**-Il progetto intende dotare di apparecchiature elettroniche ed altri complementi correlati la scuola cattolica di Nazareth. La scuola offre insegnamenti di livello elementare e medio e si rivolge all'utenza fortemente disagiata della Palestina.
R.C. BARI CASTELLO + RTC/GRECIA	#68280	$ 5.000,00	$ 34.000,00	**APPROVATO**-Il progetto intende agire a favore degli studenti di una scuola elementare e media della zona Orini Pinia in Grecia, recentemente devastata da un terremoto, migliorando le condizioni di insegnamento ed apprendimento con la dotazione di computer, programmi educativi in DVD, stampanti...
R.C. BITONTO/BENIN	#68231	$ 3.000,00	$ 20.505,00	**APPROVATO-**Il progetto ha lo scopo di dotare la scuola elementare del villaggio di Lokpo nel Benin di banchi, testi scolastici per tutte le classi, strumenti pedagogici per gli insegnanti. I Club sponsor di questo progetto nello scorso hanno rotariano hanno portato a termine il progetto #64102
R.C. NARDÒ/HAITI	#68775	$ 4.900,00	$ 24.800,00	**IN SOSPESO-**Il progetto intende agire a favore della popolazione della Repubblica di Haiti, devastata da catastrofi naturali che favoriscono la reiterazione della malaria. Il R.C. Nardò provvederà a donare 11.413 dosi del farmaco di nuova generazione, Artemal, per il trattamento dei bambini e delle donne in gravidanza affette da malaria. Il R.C. Port au Prince, partner locale, collaborerà alla distribuzione e alla somministrazione della terapia.
R.C. BRINDISI/CONGO	#68869	$ 5.000,00	$ 13.300,00	**IN ESAME-**Il progetto intende fornire una cisterna d'acqua sospesa dalla quale far defluire per caduta l'acqua potabile immagazzinata per soddisfare le esigenze del Centro di Makabandilu della comunità francescana del quartiere a nord di Brazzaville, Repubblica del Congo.
R.C. PUTIGNANO-ACQUAVIVA FASANO-MATERA MARTINA-MONOPOLI BARI OVEST /BELGRADO	#68798	$ 4.800,00	$ 24.825,00	**IN ESAME-**Il progetto intende agire a favore delle famiglie dei pazienti, soprattutto bambini, affetti da leucemia, linfoma e altre malattie oncologiche provocate dall'utilizzo di sostanze cancerogene durante la guerra nella zona di Belgrado. In particolare la sovvenzione mira a migliorare ed implementare gli alloggi/appartamenti creati per ospitare i genitori dei bambini trattati con chemioterapia o trapianto nel Centro di Ematologia e Oncologia "Vukam Cupic".
D2030+D2120/TIRANA (ALBANIA)*	-	$ 4.000,00	$ 60.000,00	**IN PARTENZA-**Il progetto ha lo scopo di fornire alla casa famiglia "Comunità di Sant'Egidio" per malati psichici, strumenti e attrezzature al fine di migliorare il livello di assistenza e ridare dignità alle condizioni di vita dei pazienti affetti da distrurbi psichici nell'area di Tirana.
TOTALE		**$ 31.700,00**		

Dei 55.760,00 dollari a disposizione sono stati impegnati ad oggi solo $31.700,00.
A questi vanno ad aggiungersi $23.000,00 derivanti dalla borsa di studio annuale vinta dal Dott. Michele Montrone, che ha rinunciato alla stessa per motivi lavorativi.
Ad oggi dunque il Distretto 2120 ha a disposizione $ 46.000,00.

**Il Distretto 2120 partecipa ad un Matching Grant Interdistrettuale in collaborazione con il Distretto 2030 a favore della Casa Famiglia "Comunità di Sant'Egidio" di Tirana (Albania). I Rotary Club coinvolti nel progetto sono il R.C. Genova per il D2030 e il R.C. Canosa per il D2120.*

Sovvenzioni Paritarie 2008/09 - FODD $ 55.760,00

INTERNATIONAL/HOST PARTNERS	CLUB	ALTRI	FODD	FOMM	TOTALE	DESCRIZIONE
Bari +Andria +Francavilla +S.G. Rotondo +Taranto / Moscow	$ 7.000,00	$ 3.000,00	$ 5.000,00	$ 10.000,00	$ 25.000,00	Il progetto è rivolto all'istituto russo "Detski Dom", orfanotrofio che ospita bambini ciechi e sordi. Il progetto ha lo scopo di fornire migliori strumenti di valutazione dello stato di sordità o cecità dei piccoli pazienti al fine di trovare una soluzione ottimale ai diversi disagi in modo da garantire ai bambini la possibilità di partecipare alla vita sociale e di avere una educazione.
Bari Castello/Budva (Montenegro)	$ 9.400,00	$ 8.000,00	$ 4.000,00	$ 12.700,00	$ 34.100,00	Il progetto è rivolto all'istituto pubblico di riabilitazione per soggetti audiolesi ed ha lo scopo di migliorare la qualità delle attività di riabilitazione che si svolgono all'interno dell'istituto.
Barletta/Cotonou Marina (Benin)	$ 30.000,00	$ 7.100,00	$ 5.000,00	$ 23.500,00	$ 65.650,00	Il sito in cui il progetto verrà attuato è il villaggio di Lokpo (Benin) in cui verranno impiantati ulteriori 2 pozzi per garantire l'acqua potabile
TOTALE	**$ 46.400,00**	**$ 18.100,00**	**$ 14.000,00**	**$ 46.200,00**	**$ 124.750,00**	

VERSAMENTO ALLE SOVVENZIONI ANNUALI (dal report contribution form aggiornato al 16/12/08)

CLUB	Sovvenzioni Annuali	Contribuzione per socio
Brindisi Valesio	$ 1000,00	$ 27,00
Canosa	$ 4348,00	$ 120,75
Foggia	$ 2000,00	$ 25,64
Galatina-Maglie-Terre d'Otranto	$ 2343,75	$ 93,75
Gallipoli	$ 4920,00	$126,15
Nardò	$ 2615,38	$ 96,87

SOVVENZIONI PER PROGETTI DI VOLONTARIATO

PARTENZA/RITORNO	PAESE	DESCRIZIONE	VOLONTARI
1/14 MARZO 2009	Zinviè e Kalavi BENIN	Progetto umanitario a carattere medico con particolare attenzione ai disturbi tiroidei e post-parto.	1. Eliana Centrone 2. Maria Giangrande 3. Maria Pia Vasti 4. Savino Montenero
15/28 MARZO 2009	Lokpo (So-Ava) BENIN	Progetto umanitario rivolto a carattere igienico-sanitario riguardante le latrine e agli impianti idrici	1. Giovanni Tiravanti 2. Santo Bruno 3. Adriana Alboreto

Lo scambio giovani del Rotary International

Un mondo di opportunità da cogliere entro il 15 febbraio 2009

Scambi annuali, Scambi brevi, Camp

di ***Giuseppe De Cristofaro***
Presidente Sottocommissione
Scambio Giovani

Quest'anno più di 7.000 giovani avranno l'opportunità di vivere in un altro Paese e vedere il mondo da una prospettiva diversa grazie al programma rotariano degli Scambi di giovani.

Potresti essere uno di loro se presenti la domanda di partecipazione entro il 15 febbraio 2009!

Partecipando a uno scambio, potrete trascorrere un anno intero in un Paese straniero, frequentando una scuola locale e vivendo presso una famiglia ospite. In tal modo potrete esplorare una cultura diversa dalla vostra, praticarne la lingua e… imparare a conoscere meglio voi stessi. Avrete inoltre la possibilità di fungere da ambasciatori o ambasciatrici del vostro Paese, di cui potrete illustrare la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi contribuendo in tal modo a favorire l'intesa internazionale ed espandendo al contempo l'orizzonte delle vostre amicizie. Se siete pronti a fare quest'esperienza e raccoglierne i frutti, siete pronti a scoprire nuovi Paesi tramite il programma Scambi Giovani del Rotary International.

Siete pronti a:

Fare amicizia livello internazionale ?
Scoprire nuove vie di comunicazione ?
Imparare a conoscere meglio se stessi e gli altri ?
Immergervi in una cultura diversa dalla vostra ?
Apprezzare il punto di vista altrui ?
Fungere da ambasciatori o ambasciatrici del vostro paese ?
Allora siete pronti per uno scambio giovani.

Perchè partecipare ad uno Scambio Annuale?

Partecipando a uno scambio a lungo termine, potrete trascorrere un intero anno scolastico (da agosto 2009 a giugno 2010) in un Paese straniero, frequentando una scuola locale e vivendo presso una famiglia ospite. In tal modo potrete esplorare una cultura diversa dalla vostra, praticarne la lingua ed … imparare a conoscere meglio voi stessi. Avrete inoltre la possibilità di fungere da Ambasciatori od Ambasciatrici del vostro Paese, di cui potrete illustrare la cultura, le tradizioni, gli usi e i costumi contribuendo in tal modo a favorire l'intesa Internazionale ed espandendo al contempo l'orizzonte delle vostre amicizie. Se siete pronti a fare quest'esperienza e raccoglierne i frutti, siete pronti a scoprire nuovi Paesi tramite il programma dello Scambio Giovani Annuale del Rotary International.

È riservato ai giovani dai 16 ai 18 anni, che hanno frequentato il terzultimo anno di liceo in un Istituto Scolastico Italiano con buoni risultati.

Nella Nazione prescelta, i giovani dovranno seguire con costanza e con profitto un corso scolastico annuale, equivalente alla IV classe italiana, e torneranno in Italia l'anno successivo per frequentare l'ultimo anno e sostenere l'esame di maturità.

La durata usuale dello scambio è di un anno scolastico, da agosto a fine maggio ma le date possono variare in relazione al Paese. L'alloggiamento è previsto in tre famiglie (circa tre mesi cadauna) nel territorio del Rotary Club ospite, che si

prenderà cura dello studente straniero e gli farà conoscere anche le attività rotariane locali, mediante la partecipazione alle proprie conviviali.

Questo tipo di scambio prevede l'impegno ad ospitare un ragazzo straniero da parte delle famiglie.

Le domande devono essere presentate tramite un Club Rotary del Distretto 2120 alla Commissione distrettuale Scambio Giovani.

Gli studenti durante lo scambio vivono presso famiglie del posto e frequentano le scuole locali. Per favorire il processo di comprensione culturale e sociale, nel corso di un anno ciascuno studente o studentessa ha la possibilità di vivere presso tre famiglie diverse, tutte accuratamente selezionate dal Rotary club locale. Gli studenti avranno la possibilità di fare nuove amicizie e di conoscere meglio il Paese che li ospita. Il Rotary Estero provvederà ad iscrivere lo Studente ad una Scuola locale. La Scuola assegnerà allo Studente un Tutor scolastico che lo consiglierà nella scelta delle materie e lo affiancherà per favorirne l'inserimento. Il tipo di Scuola, gli orari delle lezioni e gli insegnamenti impartiti sono condizionati dallo Stato con cui avviene lo scambio. La frequenza con profitto è comunque obbligatoria ed è anche l'unico modo per avere, alla fine dell'anno scolastico, quel diploma finale che permetterà poi di iscriversi in Italia all'ultimo anno delle Scuole superiori.

Perchè partecipare ad uno Scambio Breve?

Gli scambi a breve termine sono disponibili per candidati di due Paesi diversi e la loro durata è generalmente di 3-4 settimane in ognuno dei due Paesi nel periodo compreso tra il 1° luglio 2009 ed il 31 agosto 2009. Si svolgono tra ragazzi/e appartenenti a due famiglie selezionate ed assistite dal Rotary, preferibilmente durante il periodo estivo. Una grande opportunità per vivere insieme un Paese dall'"interno" e per stringere belle amicizie.

È riservato ai giovani di età compresa fra i 15 ed i 20 anni, anche parenti di Rotariani e che siano stati presentati da un Club del Distretto 2120.

I soggiorni in famiglia sono generalmente contemporanei, per esempio uno scambio Italia-USA potrebbe avere inizio con un giovane statunitense che trascorra alcune settimane in Italia insieme con un ragazzo italiano e proseguire poi con tutti e due i ragazzi presso la famiglia statunitense per lo stesso periodo. I ragazzi vivranno dunque questa esperienza a stretto contatto per tutta la durata dello scambio nei due Paesi. Nascono così spesso amicizie che durano poi a lungo anche dopo la fine dello scambio. La famiglia deve dare il massimo supporto al ragazzo ospite garantendo una sistemazione confortevole, una disponibilità all'ascolto pari se non superiore a quella che riserva ai propri figli. Dovrà poi cercare di far conoscere all'ospite le attrative turistiche del nostro Distretto e possibilmente anche al di fuori di questo. Lo scopo principale dello scambio è però quello di avvicinare un'altra cultura ed è qui che la famiglia dovrà dimostrarsi particolarmente aperta e comunicativa.

Perchè partecipare ad un Camp?

I Camps si propongono di radunare gruppi di giovani di diverse Nazioni, per un periodo solitamente di 2-3 settimane, nel periodo compreso tra il 1° luglio 2009 ed il 31 agosto 2009, che partecipino ad una medesima iniziativa culturale, sportiva o sociale. Lo scopo principale rotariano, come in tutte le altre attività dello Scambio Giovani, è quello di consentire ai nostri ragazzi/e di venire a contatto con la cultura e gli abitanti di altri Paesi.

È un'opportunità straordinaria di confrontarsi con giovani di molti Paesi diversi e di visitare un'altra Nazione. Il programma non è uno "Scambio" e quindi non prevede per le famiglie Italiane l'impegno ad ospitare un ospite straniero.

Possono partecipare tutti i giovani tra i 15 ed i 25 anni di età, anche, ma non solo, figli o parenti di rotariani, che dimostrino un carattere aperto e socievole, buona educazione ed interesse per le attività proposte. Gli organizzatori dei camps stabiliscono le fasce di età accettate e tutti gli altri adempimenti necessari. La conoscenza almeno di base di una lingua straniera, generalmente l'inglese, è indispensabile.

I Camp nascono per far incontrare giovani di diverse Nazioni ed il numero massimo di partecipanti è mediamente di circa 12-15 giovani per ogni Camp. È quindi importante iscriversi per tempo in modo da poter aver più probabilità di essere accettati. I partecipanti dovranno essere presentati da un Rotary Club del Distretto 2120.

La documentazione necessaria per la partecipazione al programma Scambio Giovani ed ulteriori informazioni possono essere richieste alla Sottocommissione Distrettuale per lo Scambio Giovani nella persona del suo Presidente Giuseppe De Cristofaro (tel./fax. 080.564.85.84, cell. 335.30.20.42, email: *decristofaro@studiodecristofaro.it*) oppure alla Segreteria del Distretto Rotary 2120 (tel./fax 080.523.46.20, email: *segreteria0809@rotary2120.it*) ricordando che **il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 15 febbraio 2009.**

Il Rotary non ha frontiere. Dalla Turchia una proposta di collaborazione interdistrettuale

Da Faik Tokatlioglu, Past Governor 2005/06 del Distretto turco 2440 perviene al nostro Governatore Titta De Tommasi una proposta di collaborazione per l'utilizzo di Borse di Studio per laureati. Nel dare comunicazione ai Presidenti dei Club del nostro Distretto, trasmettiamo la lettera, in italiano, pervenuta a De Tommasi e le modalità, in lingua inglese, di eventuale partecipazione all'iniziativa da parte di giovani del nostro territorio distrettuale. I Lettori che volessero ottenere ulteriori più approfondite notizie sulla proposta, contattino direttamente il PDG turco (e-mail: faik@tokatlioglu.net o fax +90.232.376 75 49) oppure tramite la Segreteria del Distretto 2120 (segreteria0809@rotary2120.it). Alla stessa Segreteria potrà essere richiesto lo schema di domanda da compilarsi per l'inoltro in Turchia. (a.f.)

di ***Faik Tokatlioglu***
PDG Distretto 2440
Presidente/TURCGSP

Caro Governatore, è con piacere che Ti invio il modulo di domanda di Borsa di Studio per laureati TURCGSP.

Questo programma è stato autorizzato per intraprendere una attività multidistrettuale, è stato riconosciuto dal Board of Directors del RI nel 1995, ed è iniziato nell'A.R. 1995-96 come programma competitivo.

Come Rotariani turchi, siamo lieti di riscontrare un così grande interesse per il programma da parte dei Distretti presenti nel mondo per diffondere l'ideale della comprensione e della pace attraverso le nuove generazioni.

TURCGSP è stato lanciato dai Distretti 2420-2430 e 2440 con l'obiettivo di incrementare la conoscenza della cultura turca.

Nelle Università turche le lezioni avvengono sia in lingua turca che in inglese. E' perciò necessario che i candidati abbiano una sufficiente conoscenza della lingua turca o inglese. Ogni anno il numero di borse di studio varia a seconda della contribuzione dei Rotariani turchi.

Ti sarei grato se volessi incaricare il Presidente della Commissione Borse di studio di mettere a conoscenza i Club del Distretto di questo programma, inviando loro con il modulo per la candidature e di incoraggiarli ad aderire a questo programma.

Ti ringrazio, a nome di tutti I Rotariani della Turchia, per il tuo contributo alla pace e comprensione mondiale.

Ti saluto nel Rotary,

CONDITIONS OF TURKISH ROTARY CLUBS GRADUATE SCHOLARSHIP PROGRAMME (TURCGSP)

"Turkish Rotary Clubs Graduate Scholarships-**TURCGSP**" has been launched by Rotary International Districts 2420, 2430 and 2440 with the aim of contribution to world peace and understanding , to make the world a better place to live in and to make people of the world better acquainted with Turkish people and culture.

1) The application form should be filled in Turkish or English. Application form and attached documents should be submitted in one original and two photocopies total in three copies .
2) Scholarship is open to anyone living in any country regardless of presence of any Rotary. Relatives of Rotarians can also benefit from the scholarship. The scholarship is not open Turkish citizens, foreigners residing in Turkey, people who were educated in Turkey for over a year and people who have been to Turkey with scholarship from other persons or organizations.
3) Applicant should send 3 photos taken within six months, fixing one on the application form.
4) Applicants who do not exceed the age of 30 on October 1st at year of application can apply.
5) In Turkish Universities the education is either in Turkish or in English. For education in English, level of English should be certified by TOEFL or ELTS certificates. For education in Turkish, the Cultural Attaché offices of the Turkish Embassies should certify knowledge of Turkish.
6) Applicant should also attach to the application form, at least, two reference letters received from different proffessors of the institution where they were educated.
7) The applicant should prepare an article (maximum 200 words) on the aim and the scope of the subject which they want to work as their graduate study.
8) A certain amount of money will be granted to the students which will be enough to cover their school books, bed and boarding, food and pocket money.
9) Applicant should provide signed document of confirmation that she/he will provide own transportation expenses to and from Turkey as well as personal health and life insurance.
10) A Rotary Club or District Governor should nominate candidates for scholarship. Where there are no Rotary Clubs, Turkish Representations (Consulates, Education and Cultural Attaché offices) will make the nominations.
11) Relatives of Rotarians can apply for scholarship.
12) Duration of scholarship is 2 to 3 academic terms.
13) The application forms should be sent to the following address no later than January 31.
    "Hurriyet Bul. No. 4/1 D. 208 Kavala Plaza Cankaya 35230 İzmir / TURKEY"
14) Candidates are expected to accept study at any university, which will be determined by the scholarship Committee. However, any candidate who may have received an acceptance from any other Turkish University by her/his initiative shall also be entitled to scholarship.
15) Candidates must be insured. A candidate who is granted scholarship must send a copy of her/his insurance policy, which should covers at least 12 months period to the committee one month prior to her/his arrival. Those arriving without an insurance policy shall be granted with two months to undertake respective insurance policy obligations. Those who may not be able to provide insurance policy will be denied from the scholarship.
16) The scholar is obliged to indenfify her/his progress in school, twice in each semester by on official document. The committee will determine deletion or continuation of the scholarship of an unsuccessful scholar.
17) Suc expenses which may take place prior to the arrival of the scholar will be subtracted from the scholarship.
18) Committee can only offer assistance for the entry visa. It is suggested that every candidate must apply for entry visa at least one month before the scheduled travel time.
19) Committee is not obliged to establish a boarding place. However will assist and guide.

TURKEY AND ROTARY

It has been decided in 1995, by three Rotary districts in Turkey (2420, 2430, 2440) to offer "Turkish Rotary Clubs Graduate Scholarships – TURCGSP". The program is open to all the candidates from all over the world. The aim is to achieve better acquaintance between the student and Turkish people and culture, with the ultimate target to contribute to the world peace and understanding.

Geographically Turkey forms a bridge between Asia and Europe. Historically it is a cradle of many civilizations such as Hittites, Lykens, Romans, Greeks, Seljuk and Ottoman Turks, all of whom have left eternal monuments still visible and convincing.

Turkey, with its 300,000 square miles of territories, is the one of the largest in Europe. Turkish youth, consisting 60 % of the country's approximately 70 million population, is the true follower of the fundamentals and the reformations of Mustafa Kemal ATATÜRK who is the founder of young Republic of Turkey, also symbolizes the dynamic future of Turkey. Its fast growing industrial and agricultural resources enhance Turkey's hopes for more prosperous time to come. Having 99 % of Muslim population, its democratic and secular administration backs Turkey to utilize the assets of the modern way of life of the west as well as the exceptional virtues of the east.

Turkey has 380 technical schools and approximately 80 universities comprising around 500 faculties. More than 1,500,000 students are attending at these universities.

Rotary in Turkey has a history of 54 years. The first club was established in Ankara, capital city of Turkey, in 1954. From then on, especially after 1980, upon the formation of the district organization the number of Rotary Clubs has reached to 240 and the membership over 7.500.

Rotary is active as three districts (2420, 2430, 2440) in Turkey. Turkish Rotarians are endeavoring to successful practices in all programs of services suggested by Rotary International. Rotaract Clubs have reached to 120 with more than 2000 members. Also there are 54 interact clubs, having more than 900 members.

Address: Turkish Rotary Clubs Graduate Scholarship Program
ROTARY 2440. BÖLGE FEDERASYONU
Hurriyet Bul. No. 4/1 D.208
Kavala Plaza Cankaya 35230 Izmir /TURKEY
Tel: 90 232 441 05 16 Fax : 90 232 441 14 24
e-mail: info@turcgsp.org

Un'intervista speciale

Botta e risposta tra il Coordinatore editoriale e il decano 'anagrafico' del RC Bari, Prof. Franco Viterbo

Nei numeri precedenti di questo periodico abbiamo inserito due interviste; la prima alla Rappresentante distrettuale Rotaract, l'altra al Rappresentante distrettuale Interact. Abbiamo così appreso da due giovanissimi, che vivono nel clima rotariano, i pensieri che li animano e le prospettive che si aprono al loro futuro. Dai più giovani, ora, ai più anziani. Abbiano così rivolto l'attenzione ad Rotariano che, per età anagrafica e anche per quella di appartenenza all'Associazione, si trova –con qualche altro, forse- in cima all'elenco dei più longevi. Chi è dunque l'intervistato, questa volta? E' il Prof. Franco Viterbo, 95 primavere portate al meglio, già illustre Docente di Radiologia presso l'Università di Bari, iscritto al RC Bari dal 1964, Presidente dello stesso sodalizio nell'anno rotariano 1975/76.

Con particolare entusiasmo, l'amico Viterbo ha accettato l'invito formulatogli dal Coordinatore editoriale e con mente lucida e grande gioia ha fornito le seguenti risposte, che denotano il forte legame che lo tengono tuttora stretto ai suoi Consoci e al Rotary.

Caro Franco, sono trascorsi 44 anni dal lontano giorno in cui facesti ingresso nel RC Bari. Quali ricordi e quali sentimenti ti ha lasciato dentro una così lunga e sentita militanza rotariana?

A questa tua prima domanda, caro Alfonso, rispondo ricordando la prima serata rotariana, il 21 gennaio 1964. Dopo la presentazione ufficiale da parte di uno dei miei due presentatori (in quei tempi così si usava) io, matricola rotariana, sentii il dovere di presentarmi ad ognuno dei soci nella sala riunioni.

Quando fui in presenza dell'avvocato Carlo Russo Frattasi, eminente civilista e past. Governatore del nostro distretto, Carletto (così era familiarmente chiamato) mi abbracciò affettuosamente precisando che nel Rotary non esistono dovuti ossequi o rispettosi saluti, né il "Lei" né il "Voi"; l'essenza del Rotary, proseguiva Carletto può essere compendiata in tre parole: Amicizia, Servizio, Libertà.

Queste tre parole, di elementare significato letterario, hanno viceversa un valore sublime, cui ritengo di essermi sempre ispirato nel mio lungo vivere Rotariano.

Sono passati 32 anni da quando, nel 1975/76, svolgesti con apprezzamento generale il ruolo di Presidente del RC Bari. Quali ricordi e quali suggestioni ti sono rimasti dentro, dopo quella bellissima esperienza?

Riporto due episodi, uno negativo e l'altro positivo, che mi occorsero nell'anno della mia Presidenza. Nella serata di Natale del 1975, io allora presidente mi trovavo con il mio consigliere prefetto nella hall per ricevere e dare il benvenuto agli amici Rotariani ed ospiti. Mi venne incontro un Socio che, dopo un abbraccio mi chiese la cortesia di fargli conoscere il Presidente; gli risposi che poteva serenamente tornarsene a casa perché mi risultava che il Presidente, colpito da influenza, aveva preannunciato la sua assenza e si scusava. A questo punto il mio interlocutore ,visibilmente contrariato, mi salutò dicendomi: " Proprio stasera che sono venuto, lui si è ammalato !"..

Sentii la necessità di informare del singolare episodio i due presentatori; qualche giorno dopo mi giunse una lettera contenente le dimissioni dal Club di questo portatore di distintivo rotariano. Spero che si sia trattato di un episodio veramente singolare.

A compensare l'amarezza di questo pesante episodio espongo un incontro rotariano di significativo rilievo. Durante la mia presidenza, settembre 1975, fu tenuto a Bari un Congresso nazionale medico, a cui partecipò anche il Prof. Chini, Rotariano a tutti noto per le sue eccelse doti culturali, morali e rotariane. Il Prof. Chini si era intanto ritirato nella sua Bassano del Grappa, avendo chiuso la sua luminosa carriera di Docente. Nella serata di gala del Congresso, Chini -pur sollecitato alla partecipazione da parte di molti cattedratici-, preferì una visita al nostro Club di cui era stato socio esemplare per oltre 30 anni. L'abbraccio che il mio Professore mi donò quella sera durante il convivio, rappresenta uno dei momenti più commoventi della mia lunga esistenza.

Oggi, circondato dal profondo affetto dei tuoi e dalla costante stima dei tuoi Consoci, vivi sereno e vigile i tuoi 95 anni di esistenza. Hai rimpianti per le cose pensate e forse non appieno realizzate nella tua lunga appartenenza al Rotary? Cosa ancora avresti voluto dare all'Associazione e che improbabili eventi

non ti hanno consentito di portare a compimento?

Il rimpianto dominante riguarda la mia frequenza alle riunioni che, prossima al 70%, avrei dovuto tentare di far salire al 90% onde essere di esempio; non seppi apprezzare quanto spesso mi sussurrava il mio Maestro Prof. Chini: "Caro Viterbo il Rotary innanzi tutto". Infatti, quasi ogni martedì sera alle 19,30 uscivamo dalla Clinica Medica del nostro Policlinico per raggiungere l'albergo delle riunioni. Con la sua definitiva partenza da Bari non seppi approfittare dei suoi insegnamenti, anche rotariani, e ora me ne rammarico moltissimo.

In ogni caso, avverti differenza tra il "tuo" Rotary e il "tuo" Club degli anni '60 e quello di oggi, che vivi attentamente dalla tua accogliente dimora?

A questa tua difficile domanda, Alfonso, corrisponde una complessa risposta. Infatti, la globalizzazione radicatasi tra la data del mio ingresso nel Rotary e l'attuale periodo ha imposto alla nostra Associazione, se pur marginalmente, una partecipazione cui hanno fatto seguito elementi positivi ed elementi negativi; il che ha comportato qualche differenza tra i due periodi. Infatti, dal 1960 la qualità solitamente prevaleva sulla quantità.

Oggi, pur senza trascurare la procedura ufficiale, si tende ad allargare le maglie delle ammissioni, con il risultato di dover accettare i vantaggi e subirne gli svantaggi. Questa situazione, pur senza il significato di netta demarcazione, qualifica i due periodi.

Quali miglioramenti, secondo il tuo punto di vista e la tua lunga esperienza, andrebbero apportati al Rotary in genere e al RC Bari in particolare per la loro vita futura?

Un ulteriore suggerimento per l'accesso al Rotary, potrebbe riguardare l'età anagrafica del candidato; questa -salvo casi eccezionali- non dovrebbe essere inferiore ai 30 anni né superiore ai 65. E' infatti, difficile accettare che al disotto di 30 anni un giovane abbia maturato le doti per essere Rotariano; è anche difficile accettare che una persona si caratterizzi con doti rotariane dopo l'età di 65 anni.

Per altro verso, non mi risulta che nel nostro Club sia frequente lo scambio di giovani tra le nostre famiglie e quelle appartenenti ad altre nazioni. Si pensi agli enormi vantaggi per la pace nel mondo se si applicasse su vasta scala il concetto innanzi esposto.

Da valutare anche la possibilità di istituire percorsi formativi universitari, favorendo conoscenza ed amicizia fra i cattedratici delle varie Università europee ben sapendo che molti Rotariani occupano posti di prestigio sia nelle università italiane che in quelle straniere.

Molti amici non sanno che tu non essendo in condizioni di leggere il Bollettino del Club, te lo fai leggere puntualmente da una gentile persona a te vicina; segui così, con un amore tutto particolare, di settimana in settimana, quello che avviene ne tuo sodalizio. Ecco perché, forse, visto che "frequenti" il Club grazie a questo 'cordone' che ti tiene legato a noi, non hai mai pensato all'eventualità di dimetterti, come hanno fatto tanti altri Soci in condizioni forse meno complesse della tua. Non è così?

La dimissione dal Rotary è sempre deplorevole, tranne nei casi inerenti a trasferimento. Se le dimissioni di giovani Soci possono essere comprese per difficoltà ad accettare il vivere rotariano, non altrettanto può dirsi per chi vive da molti anni la vita del Club. Dispiace ritenere che alcuni Soci anziani non siano stati capaci di mantenere un solo filo col Club anche quando si è costretti ad assenze per vari anni.

Esprimo la mia gratitudine a tutti i soci del Club e particolarmente a te, carissimo Amico Alfonso Forte, che con la Tua cultura e la Tua penna, continui ad essere capace di farmi sentire ancora legato al Rotary, che ringrazio per i vari insegnamenti fornitimi durante la mia lunga militanza rotariana.

Grazie, Franco.

Grazie, carissimo amico Franco Viterbo. E con un 'ciao' affettuoso e con gli auguri di vita ancora lunga e serena, ricevi un abbraccio forte da tutti i Consoci del RC Bari e del Distretto. Ti vogliamo bene, Franco.

Quando i Club progettano e operano

Il Rotary Club Acquaviva dell Fonti–Gioia del Colle a Montecitorio con un progetto per i giovani laureati.

di ***Gabriele Soltész***
Past Presidente
RC Acquaviva - Gioia

Il 10 dicembre 2008, nella 'Sala Stampa' della Camera dei Deputati di Montecitorio a Roma, è stato presentato alle agenzie d'informazione nazionali "ADN-Kronos", "ANSA" e "Il Velino" l'anteprima del Progetto "Condividi la conoscenza, costruisci il futuro. Un portale per i giovani".

Il progetto promosso dal RC Acquaviva dell Fonti – Gioia del Colle e concepito dal Dr. Vito Pastore, è stato illustrato alla stampa dall'**On. Gabriella Carlucci** (Vicepresidente della Commissione Bicamerale per l'Infanzia della Camera dei Deputati) nei tratti generali e nelle finalità che hanno permesso di conferirgli il patrocinio del Ministero della gioventù.

Il **Dr. Vito Pastore** ha presentato in diretta il sito WEB "condividilatuatesi" mostrandone le funzionalità, la facilità di navigazione e le potenzialità.

Il Presidente del RC Acquaviva dell Fonti – Gioia del Colle, **Giuseppe Nettis**, ha illustrato le finalità del progetto care ai principi della nostra associazione e ha modulato l'impegno del club per una azione costante pluriennale con l'obiettivo di consentire, dopo il rodaggio dei primi anni, l'assegnazione alle tesi più meritevoli di riconoscimenti "premiali" di vario genere (da borse di studio a master qualificanti). Lo spirito di conti-

nuità nell'impegno di sostenere il progetto è stato manifestato anche dalla presenza del Presidente Eletto del Club **Antonio Oliva**.

Il Governatore del Distretto 2120 **Giambattista De Tommasi** ha espresso l'apprezzamento del Distretto per il progetto, condividendone in pieno le finalità, auspicandone il successo e assicurando un concreto interessamento distrettuale per il raggiungimento dei i livelli ambiti. Ha quindi ribadito la realtà del Rotary International quale "realizzatore di Progetti per opera della professionalità dei soci". Il Governatore ha illustrato all'On. Carlucci e alla stampa la nuova grande iniziativa pluriennale interdistrettuale "Progetti per energia a basso costo ed impatto". L'On. Gabriella Carlucci ha espresso il grande apprezzamento per l'iniziativa e ne ha promesso un interesse al Parlamento. Il Governatore si è detto certo che ciò avverrà poiché l'On. Carlucci ha già dimostrato di essere "donna di parola".

Erano presenti il Prefetto del Rotary Club di Acquaviva dell Fonti – Gioia del Colle, **Gianni Losurdo** e il Past President **Gabriele Soltész**. In rappresentanza del **Rotary Club Roma Olgiata**, hanno accompagnato il gruppo, il **Presidente Piero Nannini** e il **Presidente Incoming Mauro D'Arcangelo**.

Il progetto "CONDIVIDI LA CONOSCENZA, COSTRUISCI IL FUTURO"

Lo studente universitario che conclude il suo percorso formativo con la stesura di una tesi di laurea ha maturato di certo una conoscenza qualitativamente superiore nella materia oggetto di studio. Troppe volte però, per svariati motivi, questa conoscenza rimane esclusivo appannaggio dell'estensore della tesi, degli eventuali lettori del lavoro e dei polverosi magazzini delle segreterie universitarie.

Il portale si propone di raccogliere, pubblicare e promuovere, attraverso una banca dati consultabile via web, i lavori di laurea, di primo e di secondo livello, con cui gli studenti concludono i loro percorsi formativi nelle università, ovunque esse siano dislocate.

Il protale è registrato al nome di www.condividilatuatesi.it

A tutti i lavori depositati sarà assicurata, salvo verifica di alcuni requisiti essenziali,la pubblicazione e la promozione attraverso la via informatica. Successivamente, secondo le decisioni che verranno prese dal Rotary Club Acquaviva delle Fonti – Gioia del Colle, i lavori più meritevoli, valutati da apposite commissioni che terranno conto di indicatori che verranno chiaramente resi noti, parteciperanno all'assegnazione di premialità di vario genere, da contributi monetari a percorsi di inserimento mirato nel mondo del lavoro.

Destinatari del progetto sono giovani, che abbiano conseguito una laurea triennale o specialistica riconiosciuta dal Ministero dell'Università, e che depositino su supporto informatico, all'indirizzo del portale, una copia della loro tesi di laurea corredata da opportuna liberatoria per l'utilizzo per i soli scopi del progetto, un curriculum vitae et studiorum, ed una lettera di presentazione.

Il Progetto sarà finanziato preminentemente dal Rotary Club Acquaviva delle Fonti – Gioia del Colle ed inoltre con eventuali fondi pubblici destinati a tali scopi dagli Enti Locali o dalle comunità territoriali interessate oltre che da eventuali privati, Fondazioni o Associazioni.

Al progetto è stato concesso il patrocinio morale del Ministero della Gioventù, della Regione Puglia, del Comune di Acquaviva delle Fonti.

Sul portale internet, e sulla comunicazione esterna di tutto il materiale promozionale verrà inserito e veicolato il logo/sigillo di ciascuno degli enti pubblici sopra menzionati, oltre che quello del Rotary Club Acquaviva delle Fonti – Gioia del Colle. Nelle voci "Mission" e "Contatti" ci saranno elementi di riferimento del Rotary International e collegamenti ai siti del Distretto, del Rotary Club Acquaviva delle Fonti – Gioia del Colle e di quanti altri vorranno aderire.

Esperienze da valorizzare
Il Presidente di Club

Nei numeri di ottobre e novembre 2008 di questa nostra Rivista ritenemmo opportuno sottolineare il ruolo che deve assumere il past Presidente nell'ambito del proprio Club. In relazione a tanto, riportammo le idee ed i suggerimenti richiesti e pervenuti da dieci Presidenti 2007/08 di alcuni Club del Distretto '2120' sull'esperienza conseguita in termini essenzialmente operativi.
Dopo le significative risposte degli amici interpellati, abbiamo voluto cambiare i destinatari di questo tipo di inchiesta, a partire dal numero di dicembre 2008. Abbiamo quindi ospitato i contributi di alcuni Presidenti, che nell'attuale anno rotariano dirigono Club del Distretto: di costoro abbiamo pubblicato alcune riflessioni sulle cose già fatte in questi primi mesi di esperienza ma soprattutto sulle idee e sui progetti che si propongono di realizzare nel restante loro impegno dirigenziale. In questa nuova edizione della Rivista proseguiamo su questa linea e ospitiamo altri Presidenti 2008/09. Ecco le loro risposte: tutte interessanti, concrete ed esaurienti.

Gianvito Giannelli

Presidente 2008/09
RC Bari Sud

Sono particolarmente grato ad Alfonso Forte per avermi offerto questa preziosa opportunità di riferire alcune impressioni sulla mia esperienza di Presidente del Club. Lo scopo di questo breve scritto è di offrire una testimonianza (ovviamente dal mio ridotto e personale punto di osservazione e, sia ben chiaro, senza alcuna pretesa di impartire insegnamenti che competono, invece ad altri ben più titolati amici Rotariani) della esperienza di presidente dal punto di vista umano e professionale. Comincio subito col dire che ho l'impressione che guidare un Rotary Club sia una cosa completamente diversa da qualsiasi altra esperienza cui uno può essere in qualche modo avvezzo.

Ritengo che guidare un Rotary Club è diverso dal gestire un'azienda, un dipartimento universitario o anche uno studio professionale; in tutti questi ambiti, la guida di una struttura è in qualche modo organizzata su principi gerarchici, anche se non mancano e non devono ovviamente mancare momenti di condivisione degli obiettivi e di discussione delle scelte.

Ho l'impressione che nel caso del Rotary la diversità, rispetto a questo quadro appena tracciato, si coglie nel fatto che il Presidente è un primus inter pares, non solo in relazione ai componenti del consiglio direttivo, ma anche tra i soci, ciascuno portatore di un proprio patrimonio di idee e di esperienze, sia

(e direi principalmente) rotariane che professionali. Se vogliamo, è, proprio la pluralità di professionalità e di esperienze tra i Soci a costituire la vera ricchezza di un Club che, se ben valorizzata, si traduce in una preziosa fonte di aiuto per l'operare del Presidente.

Personalmente posso dire che fino ad ora non mi è mancato il sostegno dei Soci, sia di quelli con maggiore esperienza che dei più giovani, in termini non solo di consigli (sempre benaccetti, come le critiche, che, quando sono costruttive e il più delle volte lo sono, costituiscono importanti segnali di attenzione e di affetto per il Club) ma anche di collaborazione ed aiuto concreto. Se c'è un problema che posso ben dire di non avere avuto è stato quello di chiedermi con angoscia cosa fare, mentre, al contrario, il mio vero problema è la selezione delle cose da fare, tante sono le idee e le sollecitazioni che mi provengono dagli amici del Club.

Mi conforta la riflessione che così come ho beneficiato del lascito di chi mi ha preceduto, dopo di me verrà che ben potrà continuare nelle attività intraprese. Logico corollario (e vengo al primo dei criteri ai quali mi ispiro) che deriva da questa osservazione è che le scelte di fondo, sia nella programmazione dei service che nella preparazione degli incontri, che nella concreta gestione del Club, in tutti i suoi aspetti, organizzativi, operativi e finanziari devono essere il più possibile condivise.

Il secondo profilo riguarda un'attenta definizione degli obiettivi, sia umani (crescita dell'effettivo e incremento della frequenza, cercando il più possibile di recuperare i soci più distratti e meno presenti) che gestionali.

L'ideale (peraltro conforme ad una buona prassi rotariana) sarebbe che ciascun Consiglio direttivo cominci a preparare il proprio anno rotariano con un congruo anticipo rispetto all'insediamento, in modo tale da avere una macchina organizzativa ben collaudata.

Strettamente collegato all'aspetto della definizione degli obiettivi è quindi un'accorta e costante programmazione dell'agire del Club. Naturalmente ciascun presidente ha alle spalle un minimo di bagaglio di esperienze come componente del consiglio, segretario, tesoriere, prefetto ecc.

Sotto questo aspetto mi sono stati di grande aiuto la redazione del piano strategico e la partecipazione ai Seminari sulla Leadership rotariana, entrambi da considerare non come un mero assolvimento di obblighi od oneri ma come preziosi strumenti di preparazione professionale. Devo però dire che l'evento più formativo per quanto mi riguarda è stata senz'altro la partecipazione al SIPE di Ceglie Messapica, dove per la prima volta ho potuto respirare di persona la carica di entusiasmo e di voglia di fare ispirata dall'attuale Governatore Titta De Tommasi e dai Dirigenti del Distretto.

Due altri aspetti devo ancora sottolineare: il primo è quello della flessibilità. Non sia questa riflessione in contrasto con quanto ho appena scritto sulla importanza della programmazione. Alla fin fine, i programmi si fanno anche per essere cambiati; cosicché è normale (anche se qualche volta sconfortante) che un'attività attentamente programmata e nella quale sono state profuse tempo ed energie possa essere stravolta da esigenze sopravvenute. Certo l'ideale sarebbe quello di avere delle soluzioni di riserva (anche in questo una buona programmazione può essere importante); ma l'importante è andare avanti e con Kipling, "never breathe a word about your loss". Il secondo e ultimo motivo di riflessione è il principio di responsabilità. Ho detto che le scelte devono essere il più possibile condivise ma ho anche ricordato che un Club è il concentrato di diversi modi di vedere le cose e di differenti opinioni e che se si volesse dare ascolto a tutte le opinioni e a tutte le critiche si finirebbe per non fare niente.

Alla fine, però, è il Presidente che deve avere il coraggio di assumersi, insieme al consiglio direttivo, le proprie responsabilità nella convinzione che il peggiore peccato è quello di omissione.

Altro importante obiettivo che come Club ci siamo proposti è quello dello Sviluppo dell'Effettivo, inteso sia nel senso quantitativo che qualitativo.

Sotto primo aspetto, entro gennaio sarà raggiunto l'obiettivo della crescita del 10% dell'effettivo che, come è noto, costituisce una delle mete suggerite a livello di Rotary internazionale.

Sotto l'aspetto qualitativo molta attenzione si sta ponendo ad un'accurata selezione degli aspiranti Soci e ad un recupero dei Soci attuali, attraverso un maggior coinvolgimento nell'attività sociale di coloro che mostrano segni di disattenzione o stanchezza.

Non posso non condividere l'idea che l'incremento dell'Effettivo e della frequenza, anche attraverso l'organizzazione di buone relazioni e eventi conviviali, da intendere però sempre come un mezzo e mai come un fine, costituisca un prezioso strumento di incremento dell'efficienza del Club e l'efficienza del Club alla fine si misuri sui progetti realizzati. Il Club ha in programma progetti ambiziosi in termini di organizzazione di Matching Grant e di solidarietà sociale. Il cammino da fare è ancora lungo e in salita ma basta un passo per iniziare un viaggio ed è comunque un'occasione da non perdere.

Vincenzo Miano

Presidente 2008/09
RC Lucera

Nei primi 5 mesi da Presidente di un Club Rotary ho vissuto intensamente ogni momento di questa nuova esperienza che mi ha impegnato in maniera costante e proficua. Agli iniziali timori ho sopperito recependo in toto la carica di vitalità e di energia trasmessaci dal Governatore Titta De Tommasi.

Forte di questa lezione di ottimismo, ho avuto modo di approfondire la conoscenza ed interloquire con molti Presidenti e soci di altri Club instaurando fin dal primo momento proficui rapporti di amicizia che in alcuni casi si sono evoluti nella organizzazione di eventi in comune. Ciò mi ha consentito di prendere contatto con una realtà nuova che ho affrontato con un rinnovato entusiasmo, scoprendo il piacere dello stare insieme nel Rotary e per il Rotary. In questo contesto ho recepito ancor più il tratto distintivo del nostro essere rotariani , cioè la progettualità, la capacità di trasformare le idee in progetti, i progetti in realtà. Nell'attuazione del programma sono ben coadiuvato dal Consiglio direttivo e dalle Commissioni che con professionalità ed esperienza mi affiancano nella gestione del Club nonchè dalla presenza costante ed incisiva di Adolfo Affatato, assistente del Governatore.

Ma veniamo alle cose fatte ed a quelle da realizzare.

In questo periodo abbiamo avuto un interessante ciclo di conversazioni e di iniziative culturali confrontandoci sui temi prettamente rotariani, sulla realtà in cui opera il nostro Club e sulle questioni sollevate dal CREDIT CRUNCH con una panoramica sulla crisi finanziaria in corso. In occasione del 30° anniversario della morte di Aldo Moro e della sua scorta, si è tenuto in interclub Lucera/Foggia un incontro con Agnese Moro, figlia dello statista scomparso, in cui l'autrice ha illustrato al numeroso pubblico presente i ricordi familiari del padre da lei riportati nel volume "Un uomo così" edito da Rizzoli. In collaborazione con altre associazioni si è tenuto di recente un service per la città consistente nella piantumazione di 260 alberi nel boschetto adiacente il castello Svevo Angioino di Lucera e nella sistemazione dell'area circostante la cui cerimonia è stata ripresa da Rai Uno e mandata in onda nel programma TV " Festa Italiana". Con le stesse associazioni stiamo inoltre collaborando in favore di Telethon.

Per quanto concerne lo sviluppo dell'effettivo ad oggi l'incremento è stato di tre unità, di cui una per trasferimento da un altro Club Rotary, con acquisizioni mirate al grado di rappresentatività nella società in cui viviamo. Stiamo inoltre sviluppando un piano d'azione a sostegno della Fondazione Rotary sia dal punto di vista finanziario sia con la partecipazione al programma Polioplus. A tal fine, memori che questo è l'anno dei bambini, stiamo organizzando una manifestazione pubblica con il Ballett School che vedrà protagonisti i bambini della nostra città.

In materia di progetti di servizio nel territorio e per le stesse motivazioni di cui sopra siamo impegnati nel rifacimento della ex pista di pattinaggio della Villa comunale di Lucera da trasformare in pista polivalente da adibire ad attività sportive. I lavori saranno effettuati utilizzando sia le professionalità interne al Club sia coinvolgendo ditte locali nelle sponsorizzazioni. La predetta realizzazione inciderà sulla qualità della vita dei bambini, abituali frequentatori della pista. Altre iniziative che certamente saranno concluse entro il termine del mandato sono le seguenti:

- SEMINARIO sulla conoscenza del vino incentrato in sei incontri bisettimanali tenuti da relatori del settore.
- INCONTRO SULLA SICUREZZA ALIMENTARE, argomento di enorme importanza sanitaria, sociale ed economica che interessa tutti i cittadini.
- PREMIO ROTARY SCUOLA: vengono premiati i neo diplomati che hanno conseguito la maturità con il massimo dei voti.
- PREMIO ROTARY ARTIGIANI: viene assegnato ad artigiani che nella loro attività si sono distinti per impegno e professionalità.

Reputo infine molto importante un impegno costante nei confronti del Rotaract. Come Club padrino stiamo proseguendo nella strada tradizionale della collaborazione e dell'aiuto non solo finanziario, curando il coinvolgimento reciproco nelle rispettive iniziative, incrementando le occasioni d'incontro, dimostrandoci in concreto disponibili a consigliare, a compiere ed a condividere con i Rotaractiani le nostre esperienze, impegnandoci nella valorizzazione delle esperienze vissute nel Rotaract ai fini dell'ammissione al nostro Club. Quando, diversi mesi fa, mi sono cimentato nella stesura del programma annuale, mi sono posto delle mete concrete, dei compiti definiti, dei programmi precisi: mi sentirò lieto ed appagato solo quando riuscirò a realizzarli.

Pietro Mastrangelo

Presidente 2008/09
RC Massafra

Nel 2005 l'Assemblea del mio Club mi scelse per la Presidenza dell'anno rotariano 2008-2009. Pensavo che, dopo il matrimonio dei miei figli (sposatisi entrambi nel 2005), avrei avuto il tempo di "prepararmi" adeguatamente, partecipando più attivamente alle iniziative rotariane in genere e a quelle distrettuali in particolare. Sennonché, agli inizi del 2006 a mia moglie fu diagnosticata una grave malattia. Fu così che il mio impegno nel Rotary ebbe a ridursi notevolmente. Nell'imminenza del cambio del martelletto, cominciai anzi a chiedermi se non fosse il caso di spostare in avanti, negli anni a venire, il mio turno di presidenza. Fu mia moglie (che pure era consapevole della estrema gravità del suo male) a incoraggiarmi e a indurmi a rispettare l'impegno assunto. Per partecipare al SIPE dovemmo rientrare precipitosamente da Padova (ove mia moglie era sottoposta a terapia). In queste condizioni, dopo il decesso di mia moglie, pensavo di gestire un anno di transizione. Sennonché mi sono subito trovato di fronte alla prima grana, ossia di fronte alle dimissioni date da un gruppetto, in segno di solidarietà verso un Socio, sospeso dal Club perché sottoposto a procedimento penale. Ho tentato di ricucire il rapporto ma non c'è stato niente da fare. Ho capito che la prima attenzione doveva essere rivolta all'effettivo. Con il Consiglio direttivo e con il collegio dei Past-President ho avviato un dibattito che ci ha portato a rivitalizzare i nostri incontri e ad accelerare i progetti che erano in corso sia per il rientro di un Socio fondatore e sia per la cooptazione di nuove energie; sicché il 24 ottobre 2008 abbiamo reintegrato l'effettivo. Va segnalato che anche in agosto il Club si è regolarmente riunito, con la sola soppressione delle riunioni che cadevano nel periodo 8-15 Agosto. Nei restanti venerdì di agosto il Club si è riunito in tre diverse masserie del territorio; nel primo incontro Orazio Santoro ci ha intrattenuto su "69 indovinelli equivoci" in dialetto; nel secondo, Angelo Pupillo e altri soci ci hanno narrato i racconti della tradizione; nel terzo è stato Franco Losavio a recitarci le sue belle composizioni in lingua e in dialetto. Ogni incontro si è concluso con una "cena autogestita", sotto la regia delle padrone di casa (Rosaria Montanaro, Bina Santella e Carla Martucci). mPer i progetti, abbiamo puntato i fari sul nostro territorio. Ed ecco il restauro di una tela del '700, recante la gloria di S. Carlo Borromeo e sullo sfondo l'abitato di Massafra, che abbiamo restituito alla Rettoria del Santuario della Madonna della Scala (e quindi al godimento dei cittadini tutti) il 18.10.08. Ed ecco la indizione di un bando per l'assegnazione di borse di studio agli studenti più meritevoli della "Scuola Media Manzoni" di Massafra e dei Licei scientifici "Einstein" di Mottola e "De Ruggieri" di Massafra; scuole queste che sotto l'impulso dei rispettivi Presidi, che tutti hanno accolto di buon grado l'iniziativa, con la loro conoscenza dei ragazzi e con la loro capacità di apprezzamento, sapranno selezionare e premiare il merito per far capire a tutti che dalla crisi si esce solo con un maggiore impegno nello studio, nella ricerca e nella innovazione. Abbiamo in preparazione un corso di alfabetizzazione diretto agli immigrati, che avrà ad oggetto non solo l'insegnamento dell'italiano ma anche una sintesi del nostro ordinamento; il tutto affinché i nostri immigrati si possano preparare ad essere cittadini della nostra Repubblica, con la piena consapevolezza dei propri diritti e doveri. In occasione della visita, il Governatore ci ha impartito una lezione di cultura e politica rotariana.

A me che nella relazione mi diffondevo su una serie di iniziative, anche editoriali, in corso di preparazione, Titta De Tommasi ha fatto capire che bisognava non cambiare strada ma integrare il programma. Ci ha spiegato che il Rotary non si può chiudere nella cinta daziaria di questo o di quell'altro Comune ma deve coinvolgere altri Club del territorio, per problemi comuni, onde poterne pensare assieme la progettazione della soluzione e poter passare sempre assieme alla attuazione pratica del progetto. Ci ha insegnato infine che i problemi dei popoli nostri vicini di casa sono i nostri problemi sicché non possiamo voltare la faccia e guardare all'altra parte ma dobbiamo aiutare quei popoli a uscire dal tunnel in cui sono andati a finire; non fosse altro che per evitare che si riproponga una spirale di violenza e che questa possa contagiare anche noi. Alla iniziativa del RC Bari Sud, presieduta dal caro amico Gianvito Giannelli, pensiamo di aderire proprio perché, come il Governatore ha osservato, non possiamo restare insensibili di fronte ai problemi nati dagli stupri etnici consumati dall'una parte in danno dell'altra e viceversa nelle recenti vicende belliche che hanno scosso e frantumato l'area Balcanica. Con l'auspicio di poter contribuire, con la intelligente iniziativa di Gianvito, alla integrazione di quei bambini che, solo perché frutto dell'odio etnico, rischiano di essere rifiutati dai genitori e di essere "condannati" a loro volta a vivere una esperienza di vita in odio continuo. Il tutto sotto la egida della Rotary Foundation, che rimane un autentico salvadanaio a cui attingere per realizzare i nostri sogni.

Giovanni Fortunato

Presidente 2008/09
RC Senise Sinnia

Ho avuto la fortuna avuto la fortuna di ereditare tanti successi e questo è stato per me uno stimolo importante per avviare con entusiasmo la mia esperienza nel segno della solidarietà possibile. È con questo animo che mi sono subito messo all'opera, insieme a tutto il Direttivo, per preparare un progetto da offrire in dono al Governatore Titta De Tommasi, in occasione della sua visita al nostro Club il 4 ottobre 2008. Abbiamo concepito questo progetto come un servizio da offrire ai tanti ospiti stranieri presenti nei comuni del nostro Club, come riconoscimento della loro persona, della loro storia, dei loro affetti. Il progetto in parola che porta il nome "Lingua e integrazione" è mirato ad una vera accoglienza che si concretizzerà, ne sono certo, nel favorire una più completa socializzazione e un più puntuale conoscenza degli usi, dei costumi e delle leggi del nostro paese. Inutile sottolineare che molte sono le suggestioni derivanti dal vedere i tanti professionisti, nostri Soci, disponibili a ad un impegno serio in un service che ci darà la possibilità di rendere concretamente visibile l'operato del nostro piccolo grande Club. Altre iniziative faranno corona a questo Progetto:

- l'organizzazione di una giornata presso la 'Standa' di Senise per la Polio Plus, in occasione delle imminenti festività natalizie;
- l'organizzazione di una tombolata presso la Residenza Anziani dell'Ospedale di Zona di Chiaromonte (PZ), in favore della Rotary Foundation.

La programmazione dei mesi a venire prevede una serie di attività, ancora in fase di definizione, che in linea di massima si articoleranno come di seguito indicate.

1. Convegno sul tema dell'utilizzo del sottobosco della nostra zona, come possibilità di sviluppo territoriale;
2. Una giornata di "Educazione alla legalità" con il coinvolgimento degli studenti delle scuole secondarie della zona;
3. L'incremento dell'Effettivo, nella convinzione che nuovi Soci potranno dare nuova linfa al nostro giovane Club.

Come emerge in modo chiaro, la buona volontà non manca e la suggestione più bella non potrà non coronare il nostro sogno!

Carla D'Urso

Presidente 2008/09
RC Trani

Mi sembra di avere appena cominciato e invece sono già a metà dell'opera! E' questa la sensazione che provo a questo punto dell'anno rotariano, forse perché sono troppo proiettata a realizzare le attività programmate che a ripensare a quello che già è stato realizzato. La richiesta di questo bilancio di metà percorso, invece, mi costringe a fermarmi un attimo;solo un attimo, però, perché desidero riprendere la mia operosità. Primo dato positivo: avere ammesso due nuovi Soci, una donna e un maschio, e avere recuperato alcuni Soci che si erano allontanati dalla vita del Club, grazie a costanti contatti personali e ad attività sociali coinvolgenti, come l'incontro con la Sen. Adriana Poli Bortone o con il Vice Direttore della Banca d'Italia dott. Antonio Finocchiaro; aver potenziato l'informazione con l'attivazione del sitoweb www.rotarytrani.it.

Secondo dato positivo: avere realizzato già alcuni services sul territorio; la distribuzione di 28 Borse di studio ai migliori diplomati dei cinque Comuni del territorio; la collaborazione con i Dialoghi di Trani per il dialogo "Energia, Ambiente, Economia" con la famosa economista esperta di terrorismo internazionale Loretta Napoleoni, ex borsista Rotary presso la London School of Economics; la giornata per la raccolta di fondi per la Polioplus con la visita alla cantina di Tormaresca; la fornitura di giocattoli per la ludoteca dei piccoli pazienti del Reparto di oncoematologia pediatrica del Policlinico di Bari; la realizzazione con i Club di Manfredonia, S.Giovanni Rotondo, San Severo, Cerignola e Bari della Sala di Accoglienza per i familiari di pazienti potenziali donatori di organi presso la Casa "Sollievo della Sofferenza" di S.Giovanni Rotondo. Quanto resta da fare ancora? Tanto! Per indicare solo alcune priorità: incrementare di almeno altri due Soci l'effettivo del Club e continuare a coinvolgere i Soci più distratti o impegnati; organizzare, con il Club di Andria, l'annuale concerto presso il Teatro Curci di Barletta a favore del progetto "Acqua sana per il Benin" ; realizzare un'aula didattica a Zway in Etiopia e, per farlo la nostra socia- nota pittrice Mimma Coliac ha donato un quadro,che sarà estratto a sorte tra gli acquirenti dei biglietti. A favore dei giovani e della collettività dobbiamo bandire il II° concorso sul tema dei comportamenti etici, quest'anno in ambito ambientale, e con gli altri Club del nostro raggruppamento dobbiamo raccogliere i fondi per il restauro degli affreschi dell'Ipogeo dauno "La Scocchera "B" a Canosa con la destinazione del 5°/oo della prossima denunzia dei redditi alla Fondazione Archeologica Canosina Onlus. Il mio timore è che il tempo residuo del mio anno sia insufficiente a completare il programma, ma confido in una battuta di Charlie Chaplin nel film "Luci della ribalta": "Il tempo è un grande regista, trova sempre il perfetto finale"!

Un progetto come dono

Continua la carrellata dei progetti esposti dai singoli Club nel corso delle visite recentemente effettuate dal Governatore De Tommasi. Ecco come ha egregiamente coordinato le varie proposte il Segretario distrettuale Vincenzo Sassanelli:

RC Lecce Sud

Il Club ha proposto il service "Pianeta Salute: la carica dei duecento" per la realizzazione di un corso di orientamento preuniversitario di due settimane rivolto ad un gruppo selezionato di 200-300 studenti dell'ultimo anno delle scuole superiori per meglio orientare le scelte universitarie nei campi afferenti la salute. Prevede il coinvolgimento di professionalità interne al Club, di altri enti ed associazioni, quali l'Istituto Scientifico Biomedico Euro Mediterraneo ed il Comitato Mesagne per la Ricerca e più fasi: comunicazione dell'evento, selezione dei giovani, formazione pratica, test finale, stage. Presume supporti strutturali quali una sede per la effettuazione del corso ed altre per lo stage in una delle istituzioni aderenti all'iniziativa Copu-Pianeta Salute. Sarà posto in essere in questo Anno Rotariano. Necessita di risorse economiche per circa € 40.000,00 di cui circa € 10.000 a carico del Club Lecce Sud ed il resto a carico dei soggetti cofinanziatori. Come dovrebbero essere tutti i progetti Rotariani, è condiviso da più commissioni e membri del Club, misurabile in termini di costi e di risultati, ambizioso perché si propone come obiettivo quello di avere ricadute durevoli nel tempo, realizzabile con l'impegno del club, e limitato nel tempo.

Non prevede forme di finanziamento della Rotary Foundation, ne' il coinvolgimento di altri Clubs.

RC Melfi

Il Club ha proposto il service "Il Rotary per il sociale" che progetta la fornitura di un impianto completo di proiezione media-video, portatile alla Associazione AGAPE, costituita dai genitori di bambini emopatici, al fine di migliorare la qualità della vita nei luoghi di degenza. Partendo dalla considerazione che necessita portare sollievo ai bimbi che sono ricoverati in luoghi di degenza, il service, nella logica della collaborazione con l'AGAPE, associazione che opera in tutto il mezzogiorno d'Italia, fornirà il sistema integrato e del tutto portatile. Prevede il coinvolgimento di una sola altra Associazione, non Rotariana ma con analoghi ideali. Necessita di risorse economiche per circa € 2.200,00. Risponde ai criteri di un progetto Rotariano ed è già in itinere. Va ad incidere sulla qualità della vita della comunità locale. Prevede l'intervento economico esterno della Rotary Foundation per il tramite di una sovvenzione semplificata.

RC Ostuni, Valle d'Itria, Rosa Marina

Il Club ha proposto il service "Le fiabe del Rotary" che progetta la realizzazione e pubblicazione di favole scritte e pensate da Rotariani. Esse, infatti, con un linguaggio semplice, sempre congiunto a tematiche di un certo spessore, fanno sì che gli obiettivi di servizio e solidarietà, basi ideali del Rotary, possano divenire un messaggio universale ed essere compresi come tale. Altra considerazione che ha originato il progetto, oltre quella di diffondere i valori Rotariani, è quella che ciascuna favola, mito, narrazione, leggenda si riconnette ai valori identitari della comunità entro la quale nasce.

Molto semplice e suggestiva la messa in opera di questo progetto: si chiede a tutti i Rotariani, ed in special modo a coloro che professionalmente si occupano di letteratura per l'infanzia, agli etnologi, agli insegnanti, agli educatori, di collaborare al progetto, mediante la realizzazione di una fiaba, di un apologo o di un racconto breve. Tutto ciò avrà come sbocco la realizzazione di un sito internet, di un CD e/o di una pubblicazione illustrata. Prevede il coinvolgimento di altri Rotariani, senza limiti territoriali, anzi, il progetto si augura di estendersi il più lontano possibile e coinvolgere genti e popoli differenti, perché la diversità è ricchezza. Nella prima fase, non necessita di risorse economiche in quanto la pubblicazione degli scritti è prevista su una pagina del sito del Distretto 2120. Risponde ai criteri di un progetto Rotariano e la sua organizzazione è già partita. Va ad incidere sulla diffusione degli ideali Rotariani. Non prevede interventi economici della Rotary Foundation, ma la partecipazione di qualsiasi Rotariano, perché si diffonda, sempre più…..la favola del Rotary.

RC Martina Franca

Il Club ha proposto il service "Doniamo un colore per colorare la vita" che pensa di chiedere, coinvolgendo tutti i Rotary Club d'Italia, ai soci un opera pittorica, possibilmente realizzata dagli stessi, che dovrà divenire oggetto di un'asta pubblica, con il cui ricavato dare inizio al service vero e proprio in favore dei bambini disagiati di Nairobi. Per la alfabetizzazione e la introduzione nel mondo del lavoro, è prevista la fornitura di arredamenti di aule didattiche laboratori professionali. Rivolge lo sguardo, quindi, ad una delle enfasi Rotariane ed all'accrescimento socio-culturale di soggetti deboli.

Prevede il coinvolgimento di tutti i Rotariani che vogliano partecipare e di supporti strutturali quali uno spazio espositivo ed una sala per la battitura dell'asta. Non necessita di risorse economiche di base. Mentre il contenuto del service si attaglierà alla quantità di risorse economiche raccolte. Risponde ai criteri di un progetto Rotariano ed è già in itinere. Va ad incidere sulla qualità della vita della comunità locale cui si rivolge.

Prevede l'intervento economico esterno della Rotary Foundation per il tramite di un matching grant con il partner, già individuato nel R.C. Nairobi. L'importo della sovvenzione paritaria e del service sarà determinato successivamente alla battitura dell'asta.

I Rotariani collaborano
Contributi di pensiero

L'eredità di un illustre PDG

di ***Antonio Maria Berardi***
RC Potenza

Caro amico Alfonso Forte,
Ti ringrazio innanzitutto per la stima e la considerazione che mi mostri, nello scegliermi per offrire un contributo alla bella rivista distrettuale che coordini con tanta maestria e ricambio i saluti da parte di mia madre e di mio cognato, Giuseppe Rinaldi, che ti ricordano con affetto e simpatia.

Ti ringrazio inoltre per la opportunità che mi offri di ricordare, a distanza di un anno dal suo svolgimento, la bella manifestazione con la quale il Rotary Club di Potenza e l'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Potenza hanno inteso celebrare il decennale della scomparsa di mio padre, con la pubblicazione di un libro che raccoglie i suoi discorsi più significativi tenuti in trenta anni di vita rotariana.

Il compito che intendi affidarmi non è affatto semplice. Infatti, figlio di un Governatore distrettuale e di una Governatrice dell'Inner Wheel, confesso di non essermi mai soffermato a svolgere una adeguata riflessione sulle ragioni della mia appartenenza al Club.

Sono stato chiamato a far parte del Rotary Club di Potenza nella primavera del 1999, un anno e mezzo dopo la scomparsa di mio padre, ma la prima riunione del Club alla quale ricordo di aver partecipato è stata quella, nell'estate del 1966, del passaggio di consegne dal Presidente Canio Glinni al Presidente Eugenio Riviello e nella quale mio padre ricevette il distintivo. Era uso infatti in quegli anni, nel nostro Club, che il passaggio delle consegne fosse vissuto come una festa conviviale pensata per le famiglie dei soci, alla quale eravamo ammessi anche noi bambini. Stavo per compiere sette anni, non ricordo certo l'ufficialità dell'evento né i discorsi pronunziati in quella occasione dalle autorità rotariane, ma ricordo che da quel momento il Rotary è entrato nella mia vita così come in quella di mia madre, di mia sorella e di mio fratello che stava per nascere.

Ed appunto l'entusiasmo e la passione che mio padre, amante della vita, trasmetteva in famiglia rispetto a tutti i suoi numerosi interessi, hanno fatto sì che, crescendo, mi venisse naturale per un verso di scegliere la professione di avvocato, per altro verso di accettare con entusiasmo l'opportunità che mi veniva offerta di diventare socio del Rotary Club di Potenza. Non vorrei essere frainteso, non si è trattato per me soltanto di coltivare una tradizione familiare. Se è vero, come è stato detto, che "Nella diversità delle situazioni, delle funzioni e delle organizzazioni ciascuno deve precisare la propria responsabilità e individuare, coscienziosamente le azioni alle quali è chiamato a partecipare", è vero allora che un professionista non può circoscrivere la propria esistenza nei limiti angusti del proprio lavoro e della cura degli interessi dei propri clienti, ma ha il dovere etico di porre la propria esperienza e le proprie capacità a servizio degli altri. E il Rotary può rappresentare una splendida occasione per la realizzazione di un tale proponimento.

Scriveva mio padre da Governatore Distrettuale, nella lettera mensile dell'agosto 1983: "se abbiamo fede nell'uomo e nel suo avvenire, se vogliamo operare per dare un contributo alla soluzione della crisi che attanaglia la società, e se questo contributo vogliamo dare come rotariani e con il servizio rotariano, bisogna che la nostra partecipazione alla vita del Club Rotary abbia il significato di un profondo impegno personale.

Io penso ad un Club Rotary come ad un organismo che ha una vita pulsante, un organismo in cui tutti i componenti si integrano vicendevolmente, con lo scambio delle esperienze, con la comunione delle idee, con la partecipazione dei sentimenti e che sappia guardare fuori, per individuare in che modo il Rotary possa intervenire verso gli altri, nella vita della collettività, per servire e per dare un contributo attivo alla soluzione della crisi del mondo di oggi".

Così io vedo il Rotary e così vorrei che fosse nell'immediato futuro. Nell'agosto del 1983 mio padre raccontava di una crisi che attanagliava la società e provava ad immaginare quale contributo potesse essere offerto dal Rotary per risolverla. Anche noi abbiamo la consapevolezza di attraversare un momento di crisi. Sembra che sia una caratteristica dell'uomo, quella di percepire la contemporaneità come un momento di crisi e che sia proprio vero che "Una generazione va, una generazione viene ma la terra resta sempre la stessa".

Certo, nel 1983 il mondo cominciava a mettersi alle spalle la grave crisi economica nata dieci anni prima, dalla guerra del Kippur, rispetto alla quale la crisi economica attuale fa sorridere, allora il nostro paese cominciava a mettersi alle spalle gli anni bui del terrorismo, rispetto ai quali l'attuale crisi politica e sociale fa sorridere,

noi lucani davamo inizio alla stagione feconda della ricostruzione, dopo che la sera del 23 novembre 1980 la nostra vita era stata sconvolta da un violento terremoto.

Eppure oggi profeti di sventura solcano le nostre strade raccontandoci che siamo alle soglie di una crisi insuperabile. Che fare? Io, come mio padre, sono fiducioso e, come mio padre, credo nell'uomo che "ha segnato con la sua sofferenza e con il suo sangue, spesso con la vita, il cammino della storia" e credo nel Rotary e nel contributo concreto che il nostro Club potrà continuare a dare alla soluzione dei problemi che attanagliano la vita della nostra società. E credo che la forza del Rotary stia tutta nell'immenso patrimonio culturale e morale costituito dai suoi Soci.

Scriveva Romano Vicario, nostro prossimo Governatore, nella prefazione del libro dedicato a mio padre, di averlo conosciuto come "un intemerato spirito libero"e, con riferimento all'anno di governatorato che si appresta ad iniziare, concludeva il suo intervento col proposito di fare a lui riferimento "nell'affrontare e determinare gli eventi, con la libertà di pensiero e con la fermezza che lo guidarono nella vita e nel Rotary"

E questo è l'augurio che infine voglio fare al Rotary, che nell'alternarsi delle generazioni possa continuare a camminare sulle gambe di uomini liberi, portatori di un patrimonio di valori e di idee, che abbiano il coraggio di compiere scelte e di orientare il nostro vivere quotidiano al bene comune.

Con affetto.

A.M.B.

Il presente guardi al passato per proiettarsi nel futuro

di ***Franco Ruggiero***
RC Bari Ovest

Affido a queste brevi riflessioni l'espressione di una sorta di "grido di dolore" di un vecchio appassionato Rotariano, sconfortato dalla lettura mensile dei dati delle percentuali delle presenze alle riunioni settimanali.

Nonostante il faticoso impegno profuso dai Presidenti, si va ampliando la categoria dei Soci 'zeristi' (una categoria cui non si sarebbe mai pensato !), quelli che, in un arco di un anno, non assicurano la presenza ad alcuna riunione, erroneamente convinti che l'essere Rotariani si riduca al pagamento delle quote sociali. Ed imperdonabile è, per converso, la diffusa convinzione che il Club viva finanziariamente sugli assenti. Per sopperire ai sempre maggiori costi che deve affrontare il Club si può pensare a ridurre le riunioni conviviali e, comunque, ad organizzare queste in modo più sobrio (quanto meno per smentire l'opinione di G.B. Shaw, secondo cui "il Rotary è una cena"). Gli assenteisti sono, spesso, proprio i Soci che vivono e lavorano nella medesima città (magari 'a due passi' dalla sede della riunione), i quali non possono addurre alcuna valida giustificazione. E, ad un attento esame, si scopre che non trovano il tempo per essere presenti neppure alle tre riunioni fondamentali: "il passaggio del martelletto", la visita del Governatore, lo scambio degli auguri natalizi. Il Rotary è nei Club, il Club è nei Soci, il Rotary è nei Soci. Emerge all'evidenza la centralità del Socio nell'universo rotariano. Il Socio è la vera cellula del tessuto rotariano. Deve guardarsi al passato per rivalutare e vivere il ritorno alle origini, quando il sodalizio nasceva e si espandeva per realizzare lo scambio di idee tra persone diverse per professioni, percorsi esistenziali, religioni, livelli culturali, ma tutte accomunate dalla solitudine e dall'isolamento in una grande città moderna. La forza del Rotary è stata ed è l'apoliticità, la laicità, la tolleranza, il rifiuto della violenza, l'anelito alla pace mondiale. E' tutto questo che assicura al Rotary quella dimensione universale, quanto mai preziosa in questo momento storico, che fa cogliere le prime luci di un nuovo umanesimo, che coinvolge soprattutto i giovani in un futuro che è già da tempo iniziato. Il distintivo del Rotary è la ruota all'occhiello. Ma non è solo a questo simbolo che può essere affidato l'essere Rotariano. Il vero segno distintivo è la condotta, privata e pubblica, improntata ai valori rotariani. La ruota del Rotary –ruota meccanica che, con i suoi denti si ingrana con altre, cui trasmette il movimento che nasce dalla tacca interna centrale- non si può fermare: il ruolo di una ruota è quello di girare. La ruota è il Socio e il movimento è trasmesso al Club, al Distretto, al Rotary Internazionale. La proiezione all'esterno del Rotary si concretizza nelle grandi realizzazioni, che non assicurano soltanto la visibilità dell'istituzione nella società, ma attuano una fondamentale e irrinunciabile via di azione. Il tutto in piena condivisione della regola, secondo la quale "una buona azione vale più di mille belle parole". L'attuazione dei grandi progetti ha, senza dubbio, contribuito alla creazione dell'immagine del Rotary come un monumento all'umanità. Ma, fermo restando quanto evidenziato, l'attenzione prioritaria va riportata e concentrata sul Socio. E l'attenzione costante si realizza in vari momenti: dalla cauta cooptazione alla compiuta informazione sul Rotary; dal rilievo da conferirsi alla sua persona alla conoscenza della sua peculiare identità; dal coinvolgimento in incarichi nelle Commissioni alla rivalutazione della sua capacità di essere amico. Questo si rivelerà basilare, perché si estrinsecherà in quell'affezione agli altri Soci ed al Club, che finirà col portare la partecipazione alle riunioni settimanali all'apice dei rapporti sociali. Il Socio ammesso è avviato, fatalmente, alla strada dell'assenteismo se il Club ha commesso errori in qualcuna delle delineate tappe fondamentali.

Nessuna amicizia si può coltivare con una sedia vuota: e il Socio assente si preclude la possibilità di vivere una esaltante esperienza associativa. In sintesi conclusiva, il Club deve ripiegarsi su se stesso, guardare al proprio interno, focalizzando l'attenzione sul Socio, in un'ottica di autentica rifondazione del Rotary.

F.R.

Il Rotary di domani in un mondo che cambia.

di ***Rocco Aldo Osanna***
RC Venosa

Certo, il mondo cambia. Molti ricorderanno che, all'indomani della caduta del Muro di Berlino, Francis Fukuyama, uno dei più noti studiosi di economia politica internazionale, docente al SAIS della Johns Hopkins University di Washington, parlò di "Fine della Storia". Nel suo saggio più noto egli teorizzò che la forma di stato ispirata al liberalismo democratico sia da considerare l'ultima possibile per l'uomo, ed anche la più perfetta: essa non può infatti degenerare in niente di peggio. Quanto abbiamo conosciuto in questi giorni, purtroppo, sembra smentire tale teoria. Il liberalismo economico per ragioni complesse e composite che non è possibile analizzare in questa sede, ha manifestato, infatti, aspetti degenerativi che hanno determinato la più grave crisi economica dell'era post-bellica. La ricchezza prodotta si concentra in una percentuale minoritaria di soggetti e coloro che conoscono la povertà o addirittura la fame sono una clamorosa, spesso silenziosa, minoranza. La violazione dei diritti umani fondamentali è quotidianamente praticata in molte aree del pianeta. I conflitti, quelli arcinoti in medio-oriente e quelli più o meno dimenticati in Africa ed in Asia, determinano condizioni di grave instabilità politica e, soprattutto, la cancellazione di intere generazioni e la nascita di un numero impressionante di persone senza una patria, senza un'abitazione, senza speranza. Viviamo un'epoca in cui i valori che ritenevamo fondanti sono continuamente messi in discussione, in cui molti scelgono di allontanarsi dalla vita pubblica e di rinchiudersi nella sfera del privato, cercando una "infantile" deresponsabilizzazione con attenzioni ai soli aspetti ludici della vita.

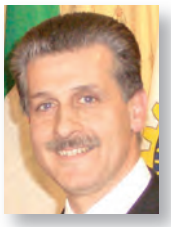
In questo contesto, quale può essere il ruolo del rotariano di domani? Io credo che il nostro futuro sia alle nostre spalle e cioè nella possibilità che ognuno di noi ha di recuperare l'adesione totale all'idea che ha ispirato Paul Harris quando nel 1905 diede vita al Rotary.

La nostra idea del Rotary non può non partire dalla consapevolezza e dall'orgoglio di essere parte della più grande, più antica e più prestigiosa organizzazione mondiale di service, che ha avuto un fondamentale ruolo nella nascita dell'ONU e che nell'ONU conserva il più alto potere consultivo; di costituire noi stessi, in quanto soci, con il nostro operato, una opportunità per ridisegnare i confini morali della nostra civiltà, ogni giorno attaccati dall'interno e dall'esterno.

Il Rotary, allora, può essere una straordinaria occasione di responsabilizzazione, di condivisione delle nostre risorse umane, professionali, tecnologiche, culturali, finanziarie per essere vicini a quanti hanno bisogno, agli anziani, agli analfabeti, alle persone sole, alle persone al termine della vita per una grave malattia o a coloro che vivono nella speranza di un trapianto.

Il Rotary come strumento per dare ai giovani opportunità di crescita e di perfezionamento, di nuove conoscenze, di tolleranza; per trasmettere loro la sensibilità per le emergenze ambientali, per parlare della grande ricchezza che deriva dalla conoscenza, della tecnica, dell'arte, della letteratura. Anche attraverso il Rotary si può far capire loro che chi conosce è libero e può guardare lontano dove altri non guardano più (annebbiati dall'effimero, dalla necessità di apparire, da falsi miti o pericolose devianze) o non hanno mai guardato.

R.A.O.



Il Rotary del coraggio

di ***Vincenzo Benagiano***
RC Acquaviva delle Fonti-Gioia del Colle

Quando l'amico Alfonso Forte mi ha chiesto di esprimere un'opinione sulle prospettive del Rotary del futuro, la prima considerazione è stata sulla difficoltà della risposta a causa della incredibile e quasi quotidiana mutabilità degli scenari sociali, economici e politici. Che il mondo sia tanto cambiato nell'ultimo secolo è affermazione scontata, quanto cambierà nei prossimi anni è previsione quantomeno ardua, se non addirittura impossibile.

Il Rotary, a partire dalla sua fondazione fino ai giorni nostri, può senza dubbio essere considerato un mirabile esempio di capacità di adattamento alle evoluzioni della società, pur mantenendo inalterati i suoi principi originari, tra cui l'azione di servizio, il rispetto della dignità dell'uomo, la promozione della pace e della tolleranza. A dimostrazione di ciò è sufficiente prendere in considerazione i motti dei Presidenti internazionali degli ultimi cinquanta anni e riscontrare come, con formule dal tono a volte perentorio e quasi imperativo e in altre di tipo più esortativo, siano riusciti efficacemente a mantenere vivi in maniera costante e coerente e,

soprattutto, in maniera sempre adeguata ai profondi cambiamenti storici e sociali del nostro pianeta l'invito all'azione ("Agite" 1961-62, "Gettate un nuovo sguardo e agite" 1972-73, "L'ora dell'azione" 1973-74, "Costruisci il futuro con azione e lungimiranza" 1996-97), l'invito al cambiamento ("Aiutate a forgiare il futuro" 1958-59, "Un mondo migliore attraverso il Rotary" 1966-67, "Esaminate e rinnovate" 1969-70, "Voi siete la chiave" 1985-86, "Aprite la via" 2006-07), l'invito al riconoscimento della dignità dell'uomo ("Riconoscere la dignità dell'uomo" 1975-76, "L'umanità è il nostro impegno" 2001-02, "Tendi la mano" 2003-04), l'invito alla pace e alla tolleranza ("Gettate ponti di amicizia" 1959-60, "Servire per unire l'umanità" 1977-78, "Andare incontro" 1978-79, "La comprensione mondiale e la pace attraverso il Rotary" 1981-82, "Una è l'umanità. Costruire ponti di amicizia attraverso il mondo" 1982-83, "I rotariani uniti nel servizio e impegnati per la pace" 1987-88, "Semina il seme dell'amore" 2002-03).

Ho provato ad immaginare i motti dei prossimi anni e mi sono scoperto affascinato dall'idea che possano contenere la parola "Coraggio", finora mai utilizzata, nella ferma convinzione che in futuro non potrà che esserci un Rotary "coraggioso".

Auspico un Rotary che, a seguito di un sereno confronto al proprio interno, forte delle proprie immense potenzialità umane, professionali e culturali, abbia il coraggio di assumere e manifestare posizioni chiare ed inequivocabili sui grandi temi della vita civile ad ogni livello, dall' internazionale al locale, che abbia il coraggio di denunciare le anomalie, le ingiustizie, le sperequazioni, che abbia il coraggio di esaltare le capacità e sia garante del successo a chiunque lo meriti e, al tempo stesso, di censurare i comportamenti deviati.

Alcuni esempi.

Un Rotary con il coraggio di farsi oggi cassa di risonanza, a livello internazionale, del grido di dolore che si leva da un Congo martoriato da un assurdo genocidio sarebbe forse una voce scomoda per alcuni, ma sicuramente svolgerebbe a pieno il suo compito di servizio; un Rotary che, a livello nazionale, assuma una netta posizione sulle questioni attinenti l'etica professionale sarebbe una presenza ingombrante per alcuni, ma ancora una volta utile per una indispensabile moralizzazione delle professioni stesse e di tutta la società; un Rotary che, a livello distrettuale, faccia propria la questione ambientale di Taranto sarebbe sicuramente inviso a chi nella gestione di tale emergenza antepone interessi personali, ma sicuramente darebbe un importante contributo per la soluzione del problema.

Un Rotary coraggioso diventerebbe, sia nel ruolo di comodo locomotore sia in quello di scomodo pungolo, riferimento indispensabile per le Istituzioni, nei cui confronti è assolutamente necessario porsi come interlocutori tanto attenti e disponibili quanto intransigenti. Con quali risorse umane si potrà realizzare tutto ciò?

La risposta, per quanto scontata, rischia di sollevare un nugolo di polemiche, in quanto, date per certe l'autorevolezza, la competenza, la coerenza e il coraggio dei soci rotariani, dovremmo tutti poter rispondere affermativamente alla domanda se siamo nella condizione di *"Servire al di sopra di ogni interesse personale"*.

V.B.

HOTEL BOSTON

Hotel Boston, Via Piccinni, 155 - 70122 Bari, ITALY
Tel. (+39) 080 5216633 - Fax. (+39) 080 5246802; info@bostonbari.it

Un grande evento

A Birmingham, il 100° Congresso del Rotary International

di ***Vincenzo Sassanelli***
Segretario Distrettuale

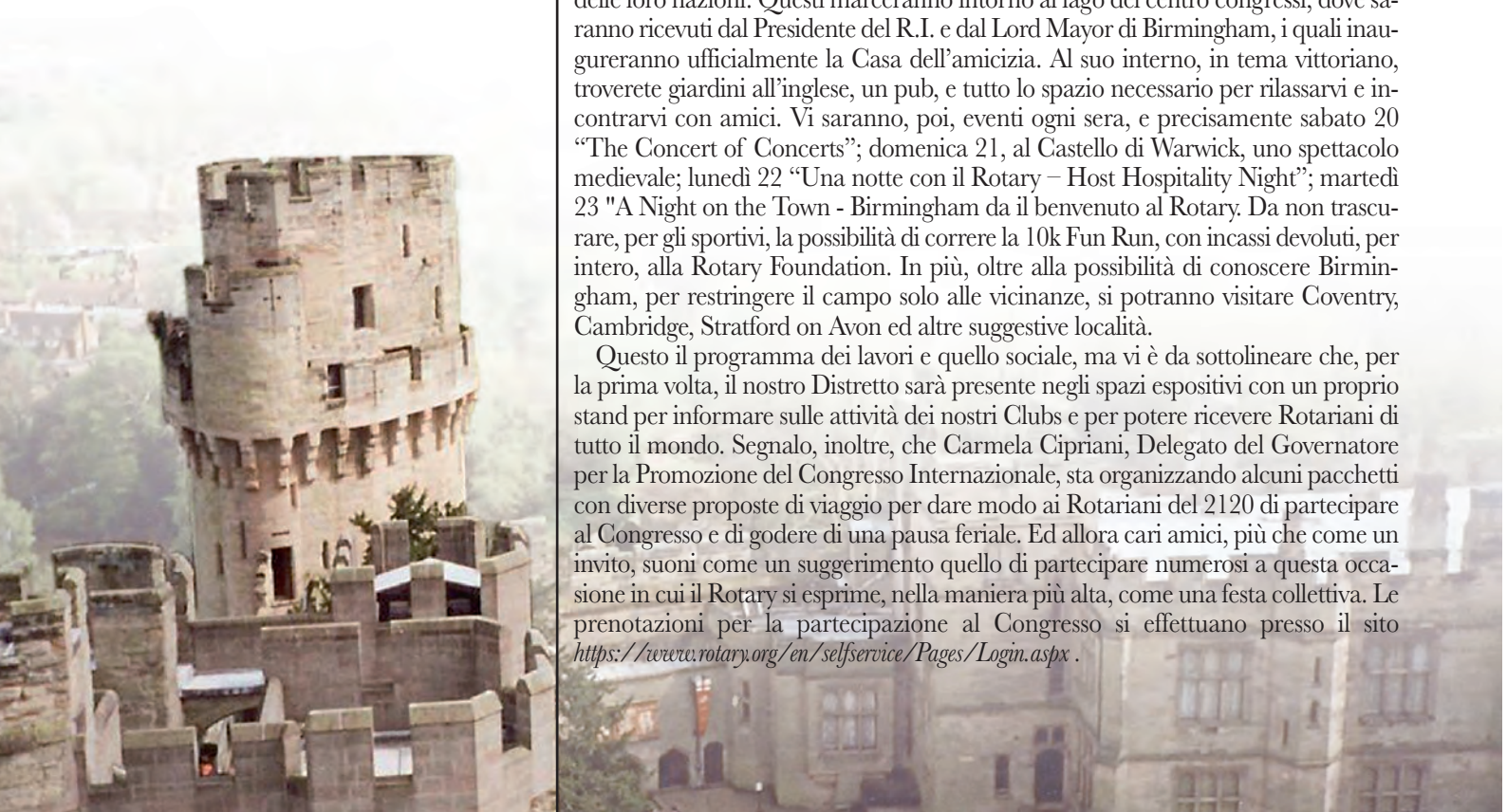
Ci siamo, siamo arrivati a quota 100. Per la centesima volta circa 40.000 Rotariani, di ogni dove, si riuniranno per festeggiare il Rotary, la sua storia, le sue realizzazioni e per celebrare "una organizzazione straordinaria fatta di uomini ordinari".

Come dice il Presidente Internazionale D.K. Lee: "Questo congresso rappresenta la centesima volta che i Rotariani si incontrano per celebrare l'azione di servizio e l'affiatamento che rappresentano il Rotary, rendendo il congresso davvero speciale".

Birmingham sarà la sede dell'evento, che prenderà le mosse da una serie di incontri precongressuali e culminerà, dal 21 al 24 giugno 2009, in quella festa collettiva che è costituita dai lavori, dalle riunioni e dagli eventi del Congresso vero e proprio. Infatti, il programma inizierà ben prima dei canonici giorni del Congresso con l'Institute Internazionale (19-20.06), il RYLA Internazionale (18-21.06), gli incontri del Rotaract (18-23.06), la Celebrazione degli Alumni della Rotary Foundation (20.06), il Simposio del Rotary per la Pace mondiale (18-19.06), gli Incontri precongressuali Dirigenti Scambio Giovani (18-20.06).

Il 21.06 avrà inizio il Congresso che prevede, nel suo programma ufficiale, per ognuno dei quattro giorni di durata, due sessioni plenarie al dì, una mattutina ed una pomeridiana. Non meno importanti ed attrattive, però, saranno le manifestazioni collaterali che avranno come epicentro la Casa dell'Amicizia, aperta ogni giorno dalle 9.00 alle 18.00, a tutti i Rotariani e vero fulcro della vita di relazione fra i partecipanti. Essa sarà aperta, sabato 20, da una parata dei Rotariani nei costumi tipici delle loro nazioni. Questi marceranno intorno al lago del centro congressi, dove saranno ricevuti dal Presidente del R.I. e dal Lord Mayor di Birmingham, i quali inaugureranno ufficialmente la Casa dell'amicizia. Al suo interno, in tema vittoriano, troverete giardini all'inglese, un pub, e tutto lo spazio necessario per rilassarvi e incontrarvi con amici. Vi saranno, poi, eventi ogni sera, e precisamente sabato 20 "The Concert of Concerts"; domenica 21, al Castello di Warwick, uno spettacolo medievale; lunedì 22 "Una notte con il Rotary – Host Hospitality Night"; martedì 23 "A Night on the Town - Birmingham da il benvenuto al Rotary. Da non trascurare, per gli sportivi, la possibilità di correre la 10k Fun Run, con incassi devoluti, per intero, alla Rotary Foundation. In più, oltre alla possibilità di conoscere Birmingham, per restringere il campo solo alle vicinanze, si potranno visitare Coventry, Cambridge, Stratford on Avon ed altre suggestive località.

Questo il programma dei lavori e quello sociale, ma vi è da sottolineare che, per la prima volta, il nostro Distretto sarà presente negli spazi espositivi con un proprio stand per informare sulle attività dei nostri Clubs e per potere ricevere Rotariani di tutto il mondo. Segnalo, inoltre, che Carmela Cipriani, Delegato del Governatore per la Promozione del Congresso Internazionale, sta organizzando alcuni pacchetti con diverse proposte di viaggio per dare modo ai Rotariani del 2120 di partecipare al Congresso e di godere di una pausa feriale. Ed allora cari amici, più che come un invito, suoni come un suggerimento quello di partecipare numerosi a questa occasione in cui il Rotary si esprime, nella maniera più alta, come una festa collettiva. Le prenotazioni per la partecipazione al Congresso si effettuano presso il sito *https://www.rotary.org/en/selfservice/Pages/Login.aspx* .



Il Governatore ci chiama

A Casamassima, di scena la leadership

24 gennaio 2009

Care Care Amiche, cari Amici, quest'anno il seminario dedicato alla leadership vede una significativa innovazione con il coinvolgimento degli amici del Rotaract: è questo un segnale "forte" che abbiamo voluto dare per confrontarci su un tema di particolare rilevanza – rotariana e non – che assume un significato specifico se rivolto alle giovani generazioni, chiamate a coltivare e sviluppare questa capacità.

E, con il titolo "Altius ibunt qui ad summa tendunt" si è voluto sottolineare l'anelito del leader in generale, e di quello rotariano in particolare, di tentare di superarsi, di guardare oltre il comune sentire, di tendere a realizzare le cose più alte – sia in senso etico che in quello della difficoltà – nella consapevolezza che il solo "tendere", la sola aspirazione, il solo provare e riprovare è capace di portare a risultati più significativi, lungo la strada di un continuo miglioramento, personale e sociale. Qualità queste che debbono essere alimentate, nei rotariani così come nei rotaractiani, per poter sviluppare le doti di ciascuno al fine del perseguimento delle idealità alla base dell' operare nel Rotary e per il Rotary, in relazione, in particolare alla formazione dei nuovi dirigenti rotariani. Tema, quest'ultimo, particolarmente sentito nel Rotary moderno, considerato che dai leader e dalla loro capacità di coinvolgimento e guida dipende lo sviluppo e l'efficacia dell'azione che i soci di ciascun Club saranno in grado di sviluppare.

L'essere leader implica, infatti, capacità di interagire con altri, capacità di ascolto e di comprensione, capacità di indirizzare senza arroganza, con la leggerezza di chi sa che la condivisione è un lungo processo e non può essere il risultato di una forzata accettazione; valori questi universalmente validi ma di particolare rilevanza quando espressi da un "primus inter pares".

Porre le domande giuste, saper ascoltare, essere capace, al momento opportuno, di assumere le proprie responsabilità e di decidere…

Di questo e di altro ancora discuteremo a Casamassima, dove spero di incontrarVi, ancora una volta, numerosi, entusiasti e principalmente con la voglia di dare il Vostro indispensabile contributo alla crescita del nostro Distretto.

A presto, dunque!

Un abbraccio nel Rotary

Titta

La voce dei Club

Rotary Club Acquaviva delle Fonti Gioia del Colle

Visita al Museo Archeologico di Taranto

Soci ed amici del R.C. Acquaviva delle Fonti–Gioia del Colle, guidati dal presidente Pino Nettis, hanno rivissuto il 19 ottobre 2008 secoli di storia, dall'ipogeo ellenistico del IV secolo a.C. a più recenti reperti romani, in un percorso espositivo cronologico e tematico.

Suggestiva e raffinata le sezione dedicata agli "ori di Taranto", gioielli di splendida ed originale fattura, riproposti in terracotta dorata, in perfetto stato nonostante la vetusta età. Pendagli in oro e cristallo di rocca, orecchini, anelli, bracciali, fermagli, ghirlande in filigrana, con foglie così sottili eppur intatte, miracolosamente "sopravvissute" a millenni e devastazioni. Ed ancora fregi, preziosi contenitori di antica cosmesi, vasi, statue, flauti, monete… statue, vasi, maschere, reperti teatranti ma anche interi pavimenti, opere d'arte ed arredo di raffinata bellezza.

Il Museo Nazionale Archeologico di Taranto, istituito nel 1887, è da circa un anno tornato nella sua sede ristrutturata, nel Convento di S. Pasquale, o dei frati Alcantarini, costruito poco dopo la metà del XVIII secolo. Il nome di cui oggi si fregia, MARTA (Museo ARcheologico di TAranto), è un acronimo "vivo", facile da ricordare, con il logo scritto con i caratteri dell'alfabeto greco occidentale, in uso nell'area di Taranto e la scritta posizionata in un elemento quadrato, oro e arancio. Il nuovo percorso espositivo illustra la storia di Taranto e del suo territorio, sviluppandosi dal secondo al primo piano per fasce cronologiche: periodo preistorico e protostorico, periodo greco, periodo romano, periodo tardoantico e altomedievale. Al primo piano, ampio spazio è riservato all'esposizione di eccezionali reperti provenienti dalla necropoli di IV e III secolo a.C., dai monumenti funerari alle tombe con oreficerie, in un percorso che si snoda sino alle fasi della romanizzazione. L'ultimo piano in fase di allestimento, ospiterà numerosi reperti di arte romana e medioevale al momento non fruibili. Accanto agli oggetti in mostra, dotati di didascalie, tutte le sale sono arricchite da monitor touch-screen interfacciati con i reperti esposti. Grazie a tali supporti informatici le immagini possono essere ingrandite ed è possibile osservarne i dettagli e consultare un "glossario mitologico" e un "glossario artistico e tecnico".

(Carmela Palma Toscano Schiamone)

Visita del Governatore

20 novembre 2008 – Dopo gli inni e l'omaggio alle bandiere il Presidente del Club, Giuseppe Nettis ha presentato ai soci il curriculum professionale e rotariano del Governatore Titta De Tommasi (Governatore del Distretto 2120 per l'Anno Rotariano 2008-2009). Fra l'altro ha ricordato anche il "terribile mal di testa" natogli durante il SIPE, causato dalla consapevolezza dell'impegno necessario per realizzare gli obiettivi elencati dall'allora "Governatore eletto"

Titta De Tommasi. Il Governatore ha preso la parola ed ha effettuato un dettagliato e caloroso ricordo degli impegni attesi da ogni vero rotariano e del sentimento di orgoglio di appartenenza al Club. Ha anche esaltato il sentimento del "donare con il sorriso" e dell'azione fattiva dei progetti realizzati con la capacità professionale propria dei rotariani. Già ! Perché il Rotary non fa "beneficenza ma fa progetti" utili a chi ne ha bisogno, come ad esempio la Polioplus o gli altri grandi impegni rotariani nel Mondo.

Il Governatore ha poi enfatizzato la necessità di cooptare nuovi soci scegliendo persone che già abbiano manifestato la propensione al "fare" e che siano pronte a donare la propria disponibilità professionale e di tempo ai progetti del Club.

Il Presidente Pino Nettis ha aderito alla richiesta del Governatore rivolta all'inizio del suo incarico ai Presidenti dei club del Distretto 2120: "Donatemi un Progetto". Ha infatti "donato" il Progetto del Portale Web per le tesi di laurea dei giovani laureati. La Presidentessa Maria Nettis ha donato al Governatore per la Governatrice, assente, una somma da dedicare al grande progetto della Presidentessa internazionale del "Microcredito" a favore delle donne dei Paesi più poveri, utile a promuovere piccole attività produttive e agevolare così l'uscita dallo stato di miseria. *(Gabriele Soltész)*

Rotary Club Andria Castelli Svevi

Un progetto come dono. Concorso nelle scuole Superiori della città di Andria

E' stato bandito in prima Edizione il Concorso nelle scuole Superiori di Andria dal tema: "Ricetta perduta: come essere bravi ragazzi" con il patrocinio della Regione Puglia, la Provincia di Bari e il Comune di Andria.

Il concorso ha lo scopo di sollecitare l'attenzione della Scuola, Famiglie e Società che si interrogano, oggi più che mai, su come arginare le difficoltà di molti adolescenti in crisi; non possono farne a meno e devono prendere atto di un malessere urlato in ogni direzione: bullismo, droga, abuso di alcool, assenza di emozioni e devianza già nella prima adolescenza. Il palleggio delle colpe diventa patetico soprattutto quando ci si chiude nell'immobilismo pensando che qualcuno faccia il primo passo. Forse siamo tutti responsabili del malessere giovanile, l'intero sistema lo è, quando con se porta modelli adulti, quanto meno improponibili! Un genitore, pur avendo delle proprie responsabilità, si trova a dover neutralizzare i media, la corruzione lampante che si pone come se non ci fosse, la corsa al denaro pubblicizzato in ogni luogo, i modelli trasgressivi propinati come un modo di essere vincente, ecc. ecc.

Il nostro intento è che il mondo si guardi e nell'osservarsi si abbia voglia di fare qualche passo indietro per riprendersi una umanità che contempli la passione , i valori e l'empatia. L'input per poter sviscerare questi argomenti è offerto dalla lettura del libro "Gomorra" di Roberto Saviano. Dieci copie del volume sono state donate alle scuole interessate.

(Riccardo Inchingolo)

Rotary Club Lucera

Un'ospite di eccezione, Agnese Moro

Venerdì 21 Novembre 2008 si è tenuto presso il salone di rappresentanza del Circolo Unione di Lucera, organizzato in Interclub dai Rotary club di Lucera e Foggia, un "Incontro con Agnese Moro"

Agnese Moro è sociopsicologa, ricercatrice di laboratorio di scienze della cittadinanza e socia ASDO (Assemblea delle donne per lo sviluppo e la lotta all'esclusione sociale). E' impegnata nelle attività dell'Accademia di Studi Storici Aldo Moro. Con il libro "Un Uomo così'" ha ricevuto il premio speciale "Anna Maria Ortese" nella XX edizione del premio letterario "Rapallo Carige"

Il volume è dedicato al padre, l'on. Aldo Moro, ucciso dalle Brigate Rosse trenta anni fa.

Sono pagine ricche di ricordi personali che presentano Aldo Moro nei suoi panni non ufficiali e non pubblici. C'è poca politica in questo "album di famiglia": qualche viaggio, gli onnipresenti giornali, le preoccupazioni del partito. Il Moro stratega, l'uomo pubblico contornato dal mito del martirio,è sostituito dal ritratto di un padre ricordato nei momenti quotidiani e domestici. Ai ricordi personali si aggiungono tre lettere inedite scritte da Aldo Moro durante la prigionia: una diretta a Luca, l'unico nipote conosciuto, una alla moglie Noretta e una alla figlia Agnese.

Al bisogno di testimoniare l'amarezza degli ultimi giorni, si unisce l'altro intento dell'autrice, quello di comunicare ai suoi figli qualcosa del loro nonno che hanno conosciuto solo attraverso quelle orribili immagini da prigioniero delle B.R. riproposte dalla televisione e dai giornali . In questo senso le pagine di Agnese Moro sono anche un invito a superare alcuni vincoli ideologici, per rendere giustizia ad un uomo e per approfondire la figura pubblica di Aldo Moro.

L'incontro, tenutosi alla presenza del PDG Sergio Di Gioia e di Adolfo Affatato Assistente del Governatore De Tommasi, è stato preceduto dagli interventi introduttivi dell'on. Vincenzo Bizzarri, Presidente del Circolo Unione, di Angelo Vincenzo Miano, presidente del RC Lucera e di Paolino Di Carlo Presidente del RC Foggia. Sono altresì intervenuti il Commissario prefettizio di Lucera dott. Michele Di Bari, e S. E. il Vescovo della diocesi Lucera-Troia mons. Domenico Cornacchia.

Ha svolto la funzione di moderatore il dott. Filippo Santigliano, giornalista .Ha concluso l'incontro il Presidente Angelo Vincenzo Miano ringraziando tutti i partecipanti all'interessante riunione, in particolare la Dott.ssa Agnese Moro che, con dolcezza e cortesia, ha regalato ai presenti una serata che resterà immutata nella memoria di tutti.

(Angelo Vincenzo Miano)

Rotary Club Matera

Una stella da non spegnere

Abbiamo atteso il Governatore in un luogo propizio: l'Hotel del Campo, nel cui logo vi sono tre spighe. Propizio perché l'incontro ha offerto una corale scena in cui il protagonista era il " buon seminatore ". Era il 21 novembre e le arature erano state già compiute. Eravamo in tanti ad accogliere " l'impollinazione " di Titta De Tommasi. Un abbraccio di calda amicizia ha riscaldato una serata che annunciava il freddo invernale. Durante il rito dell'incontro con il Governatore sono stati accolti i nuovi soci e gli ospiti presenti, un immergersi in una effusione di concetti e di regole rotariane, che hanno animato la bella serata ; da non dimenticare la colta relazione del Presidente Giuseppe Calicchio, il saluto del Sindaco della Città Avv. Nicola Buccico, e il " seminare " animato e calibrato del Governatore. Durante la serata sono stati enunciati e sollecitati alcuni progetti, come quello interdistrettuale in aiuto alla situazione precaria di Haiti e l'impegno per la Polioplus, accanto a proposte, divenute triennali, come quella a favore della " Casa dei Giovani ", che accoglie ed educa al recupero i tossicodipendenti. Un reale laboratorio di idee, quindi, che possono concretizzarsi nella società nel segno dell'eccellenza del credere e del fare per un mondo migliore. Titta De Tommasi ha portato nel Club l'entusiasmo dell'educatore ; ha stimolato lo spirito di servizio che deve distinguere ogni socio ; ha presentato il modello che affratella chi accetta di sentirsi utile nei confronti dei suoi simili.

Questa è stata la " parabola " che, con tanta efficacia ed eloquenza, ha portato tra noi il Governatore. Il fascino di Titta è nascosto anche in alcune sue pennellate poetiche, come quella della stella marina, che, gettata nel mare per non morire, sintetizza la morale della parabola.

Stella che ha, a conclusione della serata, illuminato il petto della Signora Alba, consorte del Presidente, un gesto che ha toccato tutti : di qui il rimanere uniti per far tornare nel mare le stelle marine che la risacca aveva mandato sulla battigia.

(Franco Palumbo)

Rotary Club Melfi

Progettare e realizzare

Sabato 8 novembre il Rotary Club di Melfi ha ricevuto il Governatore Titta De Tommasi accompagnato dalla gentile consorte signora Nicla.

Nel pomeriggio il Presidente del club Romeo Mastromartino, con il Direttivo e i Presidenti delle Commissioni, ha illustrato il " Dono di un progetto". Esso consiste nel dotare l'AGAPE (Associazione Genitori Amici Piccoli Emopatici) di un proiettore ed altra attrezzatura in modo da poter completare una sala multimediale che, in loco o a distanza, permetta ai volontari di poter assistere o distrarre i malati.

Il Presidente ha anche illustrato un progetto per l'acquisto di apparecchiature per la "Gigi Ghirotti" (Associazione che si occupa della assistenza domiciliare dei malati terminali). Il progetto partito nell'anno 2006-2007, dispone ad oggi di un cospicuo finanziamento da parte del Club. Oltre alle altre iniziative in essere il Presidente ha sottolineato che due obiettivi si sono concretizzati: il primo è l'aumento dell'effettivo del 10% con l'ingresso, nella serata, di due nuovi soci; il secondo è che il Club pubblica sul web le sue attività comprensive di bollettino.

Nella conviviale, alla presenza di tutto il Club, il Governatore, con la sua brillante capacità oratoria e l'alto livello culturale che lo contraddistinguono, ha calamitato l'attenzione degli intervenuti parlando di un Rotary moderno, dinamico e organizzato. Partendo dal "Make dream real" ha ribadito di investire sui giovani ed ha sottolineato come alcuni programmi distrettuali favoriscano progetti per laureandi in modo da creare opportunità di nuove risorse umane su cui il Rotary e la stessa società possano contare.

Il Govenatore ha affermato che Club, Distretti e Rotary International devono esprimere delle sinergie e che i rotariani, nel loro impegno per la società, non possono accontentarsi mai perché devono volere sempre di più e dare di più.

La serata è proseguita: con la consegna, da parte del Presidente del Club alla signora Nicla, di un contributo del Club per il progetto "Microcredito India" e con l'ingresso dei nuovi soci il Dirigente amministrativo Angelo Di Muro di Melfi e il Dottore in Odontoiatria Luigi Cignarella di Rapolla.

(Santo Bruno)

r e m a r e

ricevimenti congressi eventi ristorante

foto: A. Cirillo, A. Spinelli, Photografika

www.microprintstudio.it

Via G. Di Vagno, 218 › 70042 Mola di Bari (BA)
080 4737098 › info@remare.it › www.remare.it

Rotary Club Potenza Ovest

"Progetto Cuore"

Nel mese di ottobre 2008 è stato presentato presso la sede AVIS Regionale di Potenza il " Progetto Cuore". Ideato dall' Istituto Superiore di Sanità, è stato affidato ad AVIS, con un accordo nazionale per la realizzazione. L'evento è stato introdotto dal Presidente Regionale Avis, Ing. Maurizio Nardozza, cui ha fatto seguito una realazione sull'importanza dell'associazionismo del Vice –Presidente Nazionale Avis, Genesio De Stefano, Rotariano. Il "Progetto Cuore" è stato illustrato dal nostro Presidente Archimede Leccese, che ne è responsabile scientifico. Il Progetto, prendendo in considerazione pochi parametri antropometrici, quali età, sesso,valori pressori, abitudini al fumo e valori di colesterolemia totale ed HDL, è in grado,con la utilizzazione di un software opportunamete implementato, di esprimere sotto forma numerica la probabilità individuale di ammalare di patologie cardiovascolari nei successivi 10 anni. Il rischio è valutato in: basso, medio ed elevato e dopo un colloquio con l'utente è possibile individuare i fattori predisponenti e le modalità di correzione degli stessi (abitudini alimentari, fumo, stili di vita, attività fisica, ipertensione, peso). Si tratta del primo grande progetto su scala nazionale di prevenzione delle patologie cardiovascolari.

Rotary ed Avis, insieme per questa iniziativa, sottolineano l'importanza delle Associazioni di Servizio, il loro moderno ruolo, che si adatta ai cambiamenti sociali e la loro capacità di prestazioni di importante ricaduta territoriale. La solidarietà e l'impegno, comune denominatore delle nostre Associazioni, sono in grado di eliminare quelle barriere artificiali poste tra noi e la realtà visibile. A noi tocca il compito di andare oltre, oltre l'immediato, oltre ciò che non costa fatica.La collaborazione che si è realizzata prevede l'estensione del Progetto a tutti i Soci del Rotary della Provincia di Potenza con la speranza di trasformarlo in progetto di portata regionale. Il nostro Presidente illustrerà il programma in tutti i Club nei mesi a venire ed arruolerà tutti i Soci che ne volessero far parte. L' impegno, dopo aver messo a sistema le nostre professionalità e la nostra sensibilità, è tutto proiettato al futuro, verso la costruzione di una società migliore.

(Lorenzo D'Anisi)

La visita del Governatore

Il 23 ottobre 2008 il Governatore Giambattista De Tommasi ha fatto visita al Club Potenza Ovest accompagnato dalla gentile Signora Nicla ed alla presenza dell'Assistente del Governatore Pasquale Lanzi. Superando le formalità di rito siamo subito entrati in sintonia, sia durante l'incontro con i Dirigenti che durante la fase conviviale. Abbiamo avuto modo di comprendere come nella fase rituale della visita del Governatore è insito il suo significato : la presenza costante del Rotary "istituzione", rappresentato dalla sua più alta carica che ci fornisce nuovi elementi di analisi, approfondimenti su temi attuali ed energia solida ed intellettuale per meglio concretizzare la nostra attività.

Durante il colloquio ,cordiale ed efficace, è emersa la necessità di adeguare uomini, strutture, comportamenti per il Rotary di oggi sul territorio ed il rilancio di immagine per la proiezione del Rotary nel Mondo. Le motivazioni e l'energia del nostro "Titta" sono state trasferite a noi Dirigenti di Club cui viene chiesto un impegno costante nell'appartenenza e nuovo spirito nelle iniziative. A questo proposito ci piace sottolineare l'uso del termine "progetto" più volte utilizzato sia in senso letterale che in senso tecnico : i pensieri per le persone comuni di solito si strutturano in idee. Per gli ingegneri ,chissà perché si configurano come "progetti".Forse per la loro facilità professionale nel superare la dimensione ideativa per giungere rapidamente alla fase di elaborazione e realizzazione. Questa deve essere stata la motivazione che ha indotto il Governatore a sollecitare i Club a concentrarsi su progetti per la cui realizzazione è necessaria forza, coesione e passione. Ritorna prepotente il senso del Progetto in ciò che ci è stato chiesto come "Dono": di una iniziativa con carattere distintivo che ci permetta di essere presenti sul territorio, riconoscibili, fattivi. Il nostro progetto parte dalla considerazione che si realizza nella nostra regione ed ha una specificità che lo rende unico al mondo. Alcuni Comuni della Basilicata, con la attiva partecipazione dell'Ente Regionale, sono destinati ad ospitare bambini e familiari prossimi, provenienti da paesi teatro di conflitti bellici, permettendo loro di crescere studiare in condizioni favorevoli. Il nostro contributo è stato concepito sotto l'aspetto culturale per fornire un supporto materiale allo studio: abbiamo pensato all'impianto di una Biblioteca ed una moderna stazione multimediale informatica per permettere loro ,in tempi rapidi, di acquisire conoscenze e sviluppare opportunità. Uno degli obiettivi del nostro progetto è di preparare uomini liberi,in grado di far sviluppare i propri paesi di origine e di pacificare i conflitti. Aggiungiamo: di far diventare i nostri ospiti " Ambasciatori di Pace".

A livello locale siamo impegnati nella realizzazione di una postazione multimediale per i bambini ricoverati nel reparto di Pediatria dell'Ospedale S.Carlo di Potenza su invito di un'associazione cittadina di cineasti che si è impegnata ad intrattenere i piccoli ospiti durante i periodi festivi. Noi doneremo una serie di DVD per ragazzi,un lettore DVD ed un videoproiettore nella speranza di far tollerare meglio la degenza.

Il nostro contributo al programma Polioplus prevede il coinvolgimento dei Licei Artistici di Potenza e Rionero e di artisti locali affermati. Abbiamo chiesto loro di eseguire opere di qualsiasi tipo e fattura da esporre in zone ben visibili della Città e poi di proporle in un'asta di beneficenza, il cui ricavato sarà devoluto a PolioPlus. In fondo sono poche "stelle marine" sottratte ad una sorte avversa, ma sono quelle che rimarranno di più nei nostri cuori perché 'nostre'. Il Rotary è affermazione di un pensiero universale positivo, senza pregiudizi .Il Rotary è amicizia da mettere a frutto ed è la cosa che manca di più alle nostre latitudini .Ci siamo salutati, a notte alta, da veri amici.

(Archimede Leccese)

Rotary Club San Giovanni Rotondo

Il Service di Natale

La sordità è un handicap subdolo, poco appariscente, ma che ha effetti dirompenti sulla vita di relazione di chi ne è affetto, isolandolo dal contesto sociale.Tali effetti sono tanto più nefasti quando ad essere audioleso è un bambino in età evolutiva, poiché la sordità ne pregiudica gravemente l'apprendimento : molti bambini sordomuti sono in realtà tali poiché incapaci di imparare a parlare proprio perché non recepiscono i suoni. Per questi sfortunati bambini, talora affetti da altri concomitanti handicap, il R.C. di S. Giovanni Rotondo si è impegnato con due Services : l'uno, internazionale e in corso di realizzazione con il 2nd Multiclub Workshop , dedicato ai bambini audiolesi dell'orfanotrofio di Serghejev Posad (Mosca) l'altro , a carattere locale, a favore dei bambini sordi della Provincia di Foggia.

Per questi ultimi , in occasione del Natale, il 14 dicembre è stata organizzata una festa dal titolo " Babbo Natale è con noi !" in collaborazione con la Sezione di Foggia della FIADDA (Famiglie Italiane Associate per la difesa dei diritti degli audiolesi), con la Struttura Complessa di Otorinolaringoiatria – Progetto Impianti Cocleari diretta dal rotariano Lucio Vigliaroli e con il patrocinio della Provincia di Foggia. Quest'ultima era rappresentata dall'Assessore alle Politiche Sociali Antonio Montanino e dall'Assessore alle Politiche del Lavoro Leonardo Francesco Lallo.

Ma l'ospite d'onore, il più atteso dai piccoli audiolesi, è stato Babbo Natale in persona che accanto al grande albero allestito nell'atrio del Poliambulatorio Giovanni Paolo II di S.Giovanni Rotondo, tra musiche e giochi, ha distribuito doni a tutti i bambini .Bambini che per un giorno hanno sorriso, sentendosi uguali a tutti gli altri e che grazie alle moderne tecniche chirurgiche dell' orecchio bionico o impianto cocleare (cioè nella parte più interna, "nascosta" dell'orecchio) e delle protesi acustiche digitali hanno potuto recuperare in gran parte l'udito perduto. Non tutti i bambini audiolesi del mondo sono però così fortunati .....c'è tanto ancora da fare. Alla festa un " clandestino" : la piccola, tenera figura di un bimbo che con il pigiamino, la mascherina e la flebo , attratto dalla musica, era sceso accompagnato dai genitori dal soprastante Reparto di Oncologia Pediatrica. Anche per lui, un regalo ed un sorriso e l'abbraccio protettivo con cui il Rotary vorrebbe circondare tutti i bambini del mondo, compresi i piccoli indiani, pakistani, afghani e nigeriani da sottoporre ancora a vaccinazione antipolio.Ma questa è un'altra storia, che riguarda la polioplus , e di cui il Service del 19 dicembre a S.Giovanni Rotondo per la raccolta di fondi con la partecipazione di Riccardo Mancini, Presidente della Commissione Distrettuale per la F.R., rappresenta un'ulteriore tappa sulla strada della completa eradicazione di questa terribile malattia.Di quest'ultimo Service si riferirà nel prossimo articolo.

(M. R. Mastidoro)

Rotary Club Trani

Storia della La Banca d'Italia

L'afflizione è grande per il susseguirsi di notizie allarmanti circa il continuo scivolare verso il basso delle istituzioni italiane nelle molteplici graduatorie internazionali relative ai parametri macroeconomici, e non solo. Finalmente, a mo' di conforto, nell'interclub abbastanza partecipato del 21 novembre, presso il museo diocesano, ci è stata brillantemente e simpaticamente descritta una "eccellenza" tutta italiana, e da sempre: la Banca d'Italia.

L'ha fatto, con passione ed effetto filiale, il Vice Direttore Gen.le Dr. Antonio Finoccharo, pugliese doc di origine molfettese, top manager giunto a i vertici della stessa con una carriera tutta interna, che parte dal 1961 a seguito di concorso molto selettivo (...specie estinta da tempo). Tutto è veramente prestigioso della nostra Banca Centrale! Lo è la sua storia; lo sono le sue funzioni, anche quelle attuali nonostante Maastricht; lo è il suo ruolo.

Con ritmo incalzante ma nello stesso tempo accattivante, il Dott. Finocchiaro ne illustra la storia interconnettendola con la preziosità delle sue funzioni nei confronti del "sistema" Italia.

La sua storia comincia con Giolitti che fonde le sei banche di emissione (tra le quali il Banco di Napoli, il Banco di Sicilia, la Banca Romana,...) esistenti nei primi decenni dell'unità d'Italia, e continua con i "condottieri" del calibro di Einaudi, Carli, Baffi, per finire gli "attuali" Ciampi e Draghi. La Banca d'Italia ha formato la cultura economica del paese attraverso il suo SERVIZIO STUDI, nel quale vengono cooptati esperti in materie finanziarie già formati nelle più rinomate fucine italiane come la Bocconi e la Normale di pisa, e internazionalizzati, nella loro preparazione, presso le più importanti università inglesi ed americane. E' il citato Servizio Studi che ha "prestato" gli uomini migliori alla guida del Governo e della stessa Presidenza della Repubblica: quando la politica va in stallo, si ricorre alla B.I.!

La sua forza è nell'autonomia, totale ed indefettibile, rispetto agli altri poteri dello Stato, garantendone la sicurezza della democraticità e della legittimità costituzionale.

Oltre ad assicurare la stampa di oltre 2,2 miliardi di banconote e la loro originalità, per conto della B.C.E., il suo obiettivo principale consiste nel vigilare con efficacia sul valore della moneta e del risparmio degli italiani, attraverso il controllo stretto sull'intero sistema bancario italiano ed anche europeo, per delega della stessa B.C.E..

In definitiva il prestigio della B.I. è nella sua autonomia, nella sua credibilità e nella sua professionalità: siamo tutti più tranquilli nel sapere che ci sono uomini come il Dott. Finocchiaro a vigilare sul risparmio degli italiani.

(Peppino De Benedictis)

Rotary Club Taranto

La crisi etica della finanza, quali risvolti economici?

E' recessione ormai che interessa e preoccupa tutto il mondo, sopratutto i Paesi più industrializzati, come é appunto l'Italia.

In una lucida e dettagliata analisi, il dr. Emanuele di Palma, da esperto manager della Banca di Credito Cooperativo di San Marzano di S. Giuseppe, ha puntato il dito nei confronti di quanti, di fronte ai primi segnali negativi, emersi fin dal 2005, li hanno trascurati o sottodimensionati facendo toccare all'economia livelli così bassi da mettere in crisi tutto il sistema produttivo e creando quindi i presupposti, che si sono poi e purtroppo amaramente concretizzati, di generare licenziamenti e quindi un aumento sensibile della disoccupazione. Un' economia, ha aggiunto l'oratore, che si é spostata dall'Occidente verso la Cina, l'India e il Pakistan cui si é accompagnata una dissennata politica della Federal Reserve che non ha saputo limitare in tempo la liquidità e porre quindi un freno ai consumi esasperati, ai quali si sono aggiunti i problemi dei mutui subprime, che hanno rappresentato il vero e drammatico campanello d'allarme per le banche degli USA messe di fronte al mancato versamento delle rate destinate all'acquisto delle case ("una casa per tutti" era lo slogan caro agli immobiliaristi nordamericani), con un repentino calo delle disponibilità finanziarie degli istituti bancari. Paradossalmente, ha osservato il dr. di Palma, il mondo occidentale deve ora evitare di creare disagi all'economia dei Paesi orientali, dove l'aumentato tenore di vita sollecita quegli abitanti a consumare e quindi a dare impulso alla produzione e ai mercati, che altrimenti finirebbero anch'essi con l'entrare in crisi, con conseguenze devastanti per tutti.

Un insieme di cause, quindi, che in maniera rapida (una sorta di tsumani) ha finito col travolgere l'alta finanza e le banche che non hanno saputo gestire quanto accadeva intorno a loro, indebitandosi in maniera sproporzionata rispetto al PIL, fino al fallimento totale come é il caso dell'Islanda, trovatasi in pochi giorni con gli Istituti di credito costretti a chiudere. Sulla situazione dell'Italia, il dr. di Palma ha sottolineato come essa nel suo complesso non possa definirsi rassicurante, poiché molte aziende di valore nazionale sono in piena crisi (vedi quelle produttrici di auto, ad esempio) e altre hanno pensato già di ridurre la forza-lavoro, mentre il calo del PIL avrà conseguenze sulle pensioni, stipendi, ecc., spingendo le banche di livello nazionale a essere più rigide nella concessione del credito e a puntare sull'aumento del capitale per non aggravare ulteriormente la situazione. Una conduzione che non può certo definirsi esaltante e che ha anzi consentito l'arricchimento di pochi a danno di molti e, in questo clima, un ruolo ben diverso é quello delle banche locali, estranee alle grandi scelte perché sottodimensionate (rappresentano appena il 10% del fatturato bancario complessivo) e quindi molto lontane dal sostituirsi agli Istituti di credito di valore nazionale e incidere così sulle scelte destinate a mutare gli attuali apocalittici scenari. Ma, ha aggiunto l'oratore, le piccole banche – in una visione anche etica del credito - sono in grado di supportare la famiglia, la massaia, che ogni giorno fa i conti con gli aumenti del costo della vita, difendendo il risparmio, gestendo con oculatezza e prudenza gli investimenti con un monitoraggio attento e costante dell'andamento dell'economia nazionale e locale.

Tutto ciò – ha concluso il dr. di Palma – contribuisce ad attenuare le conseguenze di una recessione per la quale occorrono decisioni epocali, concordate e coraggiose, con la ferma volontà di superare una delle crisi più difficili che l'economia mondiale abbia attraversato dalla conclusione del secondo conflitto mondiale, la cui positiva soluzione non appare purtroppo ancora vicina.

(Eduardo Costa)

Rotary Club Venosa

Concorso ippico

Si è svolto il 25 e 26 ottobre scorsi presso il centro ippico sito nell'Istituto Padri Trinitari di Venosa (Pz) il "3° Concorso Ippico dell'amicizia e dell'integrazione", ormai definibile come tradizionale appuntamento nazionale di gara ad ostacoli, caratterizzato dalla compartecipazione di cavalieri normodotati e di concorrenti diversamente abili, che nell'Istituto dei Padri Trinitari hanno un centro di riferimento d'eccellenza per tutto il mezzogiorno d'Italia.

Quest'anno il Rotary Club di Venosa ha voluto partecipare alla manifestazione, sponsorizzando un premio per il vincitore di una gara ad ostacoli, nell'ottica di una vicinanza al territorio ed alle sue attività, che costituiscono uno degli obiettivi del R.I.

La manifestazione, perfettamente organizzata da Franco Castelgrande, coordinatore dell'area riabilitazione equestre e sport dell'Istituto Padri Trinitari, ha visto la partecipazione di numerosi cavalieri ed amazzoni provenienti da varie regioni. Hanno tutti gareggiato nello spirito di sana competizione non disgiunto da un palpabile sentimento di fratellanza e vicinanza all'esperienza di vita e lavoro dell'Istituto e dei suoi ospiti, esaltandosi in uno sport fra i più nobili, in grado di consentire, come detto, anche a soggetti diversamente abili di potersi confrontare "alla pari" con atleti normodotati. Nel pomeriggio di domenica 26, al termine dell'ultima e spettacolare gara della categoria C 130, il presidente del Rotary Club di Venosa, Marco Pampaloni, ha consegnato il trofeo per la prima classificata all'amazzone Rita Fontanella, di Foggia, dominatrice della gara con un percorso netto ed un barrage superlativo. Peraltro, riteniamo opportuno segnalare che la brava cavallerizza è già stata designata dal Club Rotary di Foggia per la partecipazione al prossimo RYLA. Casuale ma significativo segno di merito, che trova nel Rotary il degno suggello.

Il premio in danaro istituito dal Rotary Club Venosa è andato invece all'amazzone Anna Paola Salvemini, di Bari, risultata prima nel complessivo conteggio dei punti assegnati .

(Marco Pampaloni)

- Restauro edifici monumentali
- Scavi archeologici
- Restauro superfici decorate
- Edilizia Civile

SEDE OPERATIVA
Via delle Strettole n. 2
75017 SALANDRA (MT)
tel/fax: 0835/673102

SEDE LEGALE
Via Ugo La Malfa n. 108
75100 MATERA
tel/fax: 0835/334610

BANDO DI CONCORSO

Fondazione per lo sviluppo dell'imprenditoria giovanile dell'Italia meridionale

Per promuovere la ricerca e lo studio in tutti i campi dell'imprenditoria nell'Italia Meridionale, è bandito un concorso per l'anno rotariano 2008/2009.Il Concorso ha per oggetto una tesi di laurea, in qualsiasi disciplina, il cui oggetto sia direttamente attinente al tema dello "Sviluppo dell'imprenditoria nell'Italia Meridionale".Possono concorrere i giovani laureati da non oltre due anni rispetto alla data del bando che abbiano conseguito la laurea presso la facoltà riconosciuta nel territorio nazionale e siano nati e/o residenti nella circoscrizione del Distretto 2120 del Rotary International (Puglia e Basilicata).Il premio, di Euro 2.500,00 (duemilacinquecento), sarà assegnato all'autore della tesi di laurea che sarà ritenuta migliore a insindacabile giudizio della Commissione Giudicatrice che potrà anche decidere di non assegnare la somma o di ripartirla.

La partecipazione al concorso è limitata a un anno. Sono esclusi dalla partecipazione al concorso i laureati che siano legati a rotariani da rapporti diconiugio o convivenza, da rapporto di parentela entro il sesto grado e da rapporto di affinità entro il medesimo grado o si trovino in altre situazioni di inammissibilità per ragioni legate al rispetto dell'etica rotariana.

La tesi di laurea, in numero di tre copie, dovrà pervenire corredata da analitico curriculum studiorum, alla Segreteria della Fondazione, alla Via Piccinni 33 - 70122 Bari entro e non oltre il 10 gennaio 2009. Le tesi e gli allegati non saranno restituiti. I concorrenti consentono espressamente il trattamento dei dati personali ai sensi delle norme in vigore e, rinunciando a ogni diritto, consentono la eventuale pubblicazione anche delle tesi non premiate.

Bari, 31 ottobre 2008

IL PRESIDENTE
Arcangelo PROCOPIO

La copertina

Polignano a Mare è un comune di 16.294 abitanti, il cui nucleo più antico sorge su un promontorio roccioso a 24 metri sul livello del mare, situato a 33 chilometri a sud del capoluogo. Il territorio comunale, delimitato a est dal Mare Adriatico, confina a nord con Mola di Bari, ad ovest con Conversano, a sud-ovest con Castellana Grotte, a sud-est con Monopoli.

L'economia del paese è essenzialmente basata sul turismo, l'agricoltura e la pesca. Il paese ha una storia molto antica, infatti sono state rinvenute tracce di presenza umana nella frazione di Santa Barbara risalenti al neolitico. Di notevole interesse naturalistico sono le sue grotte marine e storicamente importanti sono il centro storico e i resti della dominazione romana. Tra questi ultimi il ponte della via Traiana, tuttora percorribile, che attraversa Lama Monachile, la profonda insenatura immediatamente a ovest del centro storico, sbocco della più nota e importante tra le lame che solcano il territorio polignanese e così chiamata perché in passato vi si é attestata la presenza della foca monaca.

La Chiesa Matrice, intitolata a Santa Maria Assunta e affacciata sulla piazzetta cuore del centro storico, fu cattedrale fino al 1818, quando la piccola diocesi di Polignano fu aggregata a quella di Monopoli. All'interno sono custodite alcune opere attribuite allo scultore Stefano da Putignano, attivo tra il XVII e il XVIII secolo, come il noto presepe interamente in pietra.

Nella frazione di San Vito, sulla costa a nord del paese, proprio a ridosso del porticciolo si staglia l'imponente complesso dell'abbazia dei Benedettini.

Meta di crescente traffico turistico, nell'estate 2008 Polignano a Mare ha ricevuto la prestigiosa "Bandiera Blu", riconoscimento conferito dalla FEE (Foundation for Environmental Education) alle località costiere europee che soddisfano criteri di qualità relativi a parametri delle acque di balneazione e al servizio offerto.

La cittadina ha il vanto di annoverare due figli illustri:

Domenico Modugno (Polignano a Mare, 1928 - Lampedusa, 1994), cantautore ed attore, interprete di celebri canzoni.

Pino Pascali (Bari, 1935 - Roma, 1968), scultore e scenografo tra i più importanti esponenti dell'arte povera, nato da genitori polignanesi. A lui è dedicato il Museo comunale d'arte contemporanea.

La Segreteria informa...

La Segreteria del Distretto 2120 continua la propria attività nella sede di BARI in Via Piccinni, 33
Telefono e fax: 080.5234620
E-mail: segreteria0809@rotary2120.it
Sito web: *www.rotary2120.it*

Orari:
dal lunedì al venerdì
9,00-13,00 / 16,00-20,00

I RESPONSABILI DI SEGRETERIA:

Ing. Vincenzo SASSANELLI
Segretario distrettuale
Cell. 393.5245740
E-mail: vincenzo.sassanelli@poste.it

Dr.ssa Erika BRESCIA
Addetta alla Segreteria
Telefono e fax:
080.5234620

Le visite del Governatore De Tommasi

Gennaio 2009

7 mercoledì Club Corato
9 venerdì Club Manfredonia
10 lunedì Club Francavilla Fontana Altosalento
13 martedì Club Bari

A Casamassima, Seminario sulla Leadership

Ad un altro importante appuntamento sono chiamati i Rotariani del Distretto.

Il 24 gennaio 2009 si svolgerà infatti, nell'Aula Magna dell'Università LUM di Casamassima, all'interno del 'Baricentro' il previsto incontro sulla Leadership.

Introdurrà i lavori il PDG Alfredo Curtotti. Seguirà la relazione di base del Rotariano Prof. Francesco Bellino su: "Leadership ed etica: un rapporto imprescindibile".

Verrà poi aperto il libero dibattito.

La Rappresentante distrettuale del Rotaract Teresa Ranieri presenterà alcune considerazioni.

Chiuderà il Governatore Titta De Tommasi.

Data la rilevanza della manifestazione, siamo certi che affluiranno a Casamassima moltissimi Rotariani e soprattutto moltissimi giovani.

I Club del Distretto 2120

AL 30 NOVEMBRE 2008 - * AL 31 OTTOBRE 2008

	Totale Soci	Riunioni	Assiduità	
Acquaviva delle Fonti- Gioia del Colle	55	N.P	N.P.	*
Altamura - Gravina	44	3	55%	
Andria - Castelli Svevi	62	4	43%	
Bari	151	4	38%	*
Bari Castello	100	4	38%	
Bari Mediterraneo	48	4	52%	
Bari Ovest	128	N.P	N.P.	*
Bari Sud	86	4	47%	
Barletta	35	3	45%	
Bisceglie	36	4	72%	
Bitonto - Terre dell'Olio	43	4	35%	
Brindisi	28	N.P	N.P.	*
Brindisi Valesio	31	5	42%	
Canosa	36	N.P	N.P.	*
Casamassima - Terra dei Peuceti	51	5	53%	
Ceglie Messapica	27	N.P	N.P.	*
Cerignola	53	N.P	N.P.	*
Corato	29	4	45%	
Fasano	43	N.P	N.P.	*
Foggia	78	2	40	
Foggia Capitanata	36	2	33%	
Foggia Umberto Giordano	42	2	60	
Francavilla Fontana Altosalento	22	5	62%	
Galatina - Maglie - Terre d'Otranto	26	N.P	N.P.	*
Gallipoli	41	2	45%	
Gargano	21	N.P	N.P.	*
Lecce	124	N.P	N.P.	*
Lecce Sud	74	N.P	N.P.	*
Lucera	27	N.P	N.P.	*
Manduria	33	3	55%	
Manfredonia	46	2	43%	
Martina Franca	40	3	26%	
Massafra	45	4	43%	
Matera	75	N.P	N.P.	*
Melfi	45	4	36%	
Molfetta	64	4	52%	
Monopoli	40	4	47%	
Nardò	28	2	53	
Ostuni - Valle d'Itria e Rosa Marina	34	N.P	N.P.	*
Policoro Heraclea Centenario	20	N.P	N.P.	*
Potenza	89	N.P	N.P.	*
Potenza Ovest	39	4	56%	
Putignano	64	4	35%	
Riva dei Tessali	18	N.P	N.P.	
San Giovanni Rotondo	32	6	51%	
San Severo	56	N.P	N.P.	*
Senise - Sinnia	30	N.P	N.P.	*
Taranto	71	N.P	N.P.	*
Taranto Magna Grecia	37	N.P	N.P.	*
Trani	89	4	35%	
Val d'Agri	43	N.P	N.P.	*
Venosa	25	N.P	N.P.	*
Totale Soci		**2.640**		

Difficile resistere
a un conto
che rende tutto
così facile.

Tempesta Racano • ITV

conto
PROFESSIONISTI
plus

Operatività on line illimitata,
canone mensile di soli 5 €,
condizioni bloccate fino al 2010.

BANCA
POPOLARE
DI BARI

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.
Le informazioni sulle condizioni contrattuali sono rilevabili
nei Fogli informativi disponibili nelle nostre filiali.

Non vi vedranno arrivare e non vi vedranno andarvene. Per questo vi noteranno.

Motori V8 e V12, fino a 612 CV e 1000 Nm di coppia. Cambio Speedshift AMG.
40 anni di tradizione agonistica. Tutto questo è AMG. Il lusso diventa irraggiungibile.

AMG

Mercedes-Benz

Mercedes-Benz SL 63 AMG.
AMG è disponibile su Classe C, SLK, CLK, E, CLS, S, CL, SL, ML, G.

Emme Emme S.p.A.
Concessionaria Ufficiale di Vendita e Assistenza Mercedes-Benz
Bari: Via B. Buozzi, 88 - Tel. 080.5626111 - Fax 080.5626600 - Taranto: Viale Unità d'Italia, 601 - Tel. 099.7711111 - Fax 099.7711530
Altamura: Piazza Stazione, 8 - Tel. 080.3163933 - Fax 080.3142657 - Trani: Via Barletta S.S. 16 km 756-583 - Tel. 0883.588139 - Fax 0883.586202
www.emmeemme.it - numero verde 840.500.001